

ROBERTA CASAVECCHIA

I codici Casin. 98 e 99:  
la tradizione omiletica a Montecassino  
all'epoca dell'abate Desiderio\*

È noto che l'abate Desiderio (1058-1087)<sup>1</sup> promosse una grande opera di rinnovamento a Montecassino, che si espresse *non solum autem in edificiis, verum etiam in libris describendis*<sup>2</sup>.

Al di là delle narrazioni della *Chronica*, la figura e l'operato di Desiderio ci sono noti anche 'visivamente' attraverso le scene di dedica di due splendidi manoscritti da lui commissionati, il lezionario *Vat. lat. 1202* e l'omeliario *Casin. 99*<sup>3</sup>, due prodotti che rendono tangibile, non solo attraverso le immagini, l'operazione di *renovatio librorum* promossa dall'abate e

\* Sono grata a Marilena Maniaci e Giulia Orofino per la generosità con cui mi hanno prodigato utili consigli e preziosi suggerimenti e a Paolo De Paolis e Marco Palma per la disponibilità con cui hanno letto il testo. Ringrazio D. Faustino Avagliano, Archivista di Montecassino, per la gentile concessione delle foto.

<sup>1</sup> Per una bibliografia aggiornata sull'abate Desiderio cfr. C. COLOTTO, *Vittore III, beato*, in *Enciclopedia dei Papi*, II, Roma 2000, pp. 217-222; sul suo abbaziale resta fondamentale H. E. J. COWDREY, *L'abate Desiderio e lo splendore di Montecassino. Riforma della Chiesa e politica nell'XI secolo*, Milano 1986; si vedano anche i saggi in *L'età dell'abate Desiderio III, 1. Storia, arte e cultura*, Atti del IV convegno di studi sul Medioevo meridionale (Montecassino-Cassinò, 4-8 ottobre 1987), a cura di F. Avagliano, O. Pecere, Montecassino 1992; sullo *scriptorium* desideriano è imprescindibile l'imponente lavoro di F. NEWTON, *The Scriptorium and Library at Monte Cassino, 1058-1105*, Cambridge, 1999 (Cambridge Studies in Palaeography and Codicology, 7).

<sup>2</sup> *Chronica Monasterii Casinensis*, a cura di H. HOFFMANN, Hannover 1980 (Monumenta Germaniae Historica. Scriptorum, 34), III, 63, p. 444, d'ora in poi *Chron.*

<sup>3</sup> BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, *Vat. lat. 1202* e Montecassino, ARCHIVIO DELL'ABBAZIA, 99; sui due manoscritti cfr. schede in *BMB, Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana*, 1-, Roma, Viella, 1993-, d'ora in poi *BMB*, consultabile anche online: <<http://edu.let.unicas.it/bmb/>>.

la sua personale attenzione verso tutti gli aspetti del libro: dalla confezione alla decorazione, alla scrittura, ai testi, alla conservazione.

Gran parte della committenza libraria di Desiderio è documentata dalle tre liste riportate dalla *Chronica*, due del Tesoro<sup>4</sup>, riferite rispettivamente agli anni 1058-1071 e 1071-1087, in cui sono elencati solo i libri con preziose legature, e un catalogo generale<sup>5</sup>, riferito ai manoscritti prodotti negli anni 1058-1071. Il numero complessivo, che si aggira intorno alle 85 unità, conservate per più della metà<sup>6</sup>, è veramente consistente<sup>7</sup>, soprattutto se si tiene conto che non è affatto esaustivo<sup>8</sup>.

Tra i volumi sopravvissuti, un posto importante è occupato dai codici *Casin. 98* e *Casin. 99*, omeliari di lusso approntati, insieme ad altri libri liturgici, tra cui l'*Exultet Vat. lat. 3784*<sup>9</sup>, per la basilica *renovata*, consacrata nel 1071.

La fama di questi due manoscritti, dovuta all'alta qualità dell'apparato decorativo e della scrittura, nonché alle preziose informazioni veicolate dalla scena di dedica e dal colophon del *Casin. 99*<sup>10</sup>, ha attirato l'attenzione degli studiosi, producendo un considerevole interesse soprattutto tra gli storici dell'arte e i paleografi<sup>11</sup>.

<sup>4</sup> *Chron.* III, 18, p. 384; III, 74, pp. 456-457.

<sup>5</sup> *Chron.* III, 63, pp. 444-446.

<sup>6</sup> Cfr. le identificazioni proposte da NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 254-260.

<sup>7</sup> Per la collocazione dei libri che venivano prodotti, sia per uso interno che per le numerose dipendenze, Desiderio fece realizzare una *edecula*: "*versus ecclesiam parvulam quidem, sed competentem plane, in qua libri reconderentur, edeculam fabricavit*": *Chron.* III, 10, p. 372.

<sup>8</sup> NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 260-267.

<sup>9</sup> BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, *Vat. lat. 3784*: cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 335, *passim*.

<sup>10</sup> *Casin. 99*, pp. 3-4: cfr. F. NEWTON, *Leo Marsicanus and the Dedicatory Text and Drawings in Monte Cassino 99*, in «*Scriptorium*», 33 (1979), pp. 181-205; ID., *Omiliario Casin. 99*, in *I Fiori e' Frutti santi. S. Benedetto, la Regola, la santità nelle testimonianze dei manoscritti cassinesi*, Catalogo della mostra (Montecassino, 10 luglio - 31 ottobre 1998), a cura di M. Dell'Omo, Milano 1998, pp. 186-189.

<sup>11</sup> Per la bibliografia relativa ai due manoscritti si rimanda a E. A. LOEW, *The Beneventan Script. A History of the South Italian Minuscule* (Oxford 1914), Second Edition prepared and enlarged by V. Brown. II. *Hand List of Beneventan Manuscripts*, Roma 1980<sup>2</sup> (Sussidi eruditi, 34), pp. 65-66 e alle schede bibliografiche in <<http://omeliari.unicas.it>> e in

L'analisi dei contenuti risale invece agli ormai datati cataloghi della Biblioteca di Montecassino<sup>12</sup>, anche se una descrizione analitica dei testi del *Casin. 99* è da poco disponibile *online* nel sito dedicato allo studio degli omeliari in scrittura beneventana<sup>13</sup>, un progetto di ricerca che l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale porta avanti da alcuni anni<sup>14</sup>. Da questa ricerca, finalizzata a una ricostruzione della tradizione omiletica beneventana, prende l'avvio il presente lavoro, che intende ampliare la conoscenza di due codici importanti nel panorama della produzione liturgica di epoca desideriana. Per il rilevamento dei dati materiali e testuali dei manoscritti è stata elaborata una scheda di descrizione che si basa su una sintesi e un adattamento di modelli già utilizzati in progetti consolidati di cataloghi tematici<sup>15</sup>.

La produzione omiletica in scrittura beneventana ci è tramandata da un cospicuo numero di manoscritti, molti dei quali conservati nell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino<sup>16</sup>. Queste collezioni, approntate per lo più

*BMB*; si vedano almeno NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 333, 334-335, *passim* e per la decorazione G. OROFINO, *Homiliarium Cod. Casin. 99* e S. ADACHER, *Homiliarium Cod. Casin. 98* in *L'età dell'abate Desiderio I. Manoscritti cassinesi del secolo XI*, Catalogo della mostra, a cura di S. Adacher, G. Orofino, Montecassino 1989, pp. 37-94, 109-141.

<sup>12</sup> *Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensi asservantur*, I-V, Montecassino 1873-1894, d'ora in poi *Bibl. Casin.*; *Casin. 98* : II, pp. 392-396; *Casin. 99*: II, pp. 397-402; M. INGUANEZ, *Codicum Casinensium manuscriptorum catalogus*, I-III, Montecassino 1915-1941; *Casin. 98*: I, pp. 98-101; *Casin. 99*: I, pp. 101-103.

<sup>13</sup> R. CASAVECCHIA, *Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 99*, in *Omeliari in scrittura beneventana* (<<http://omeliari.unicas.it>>).

<sup>14</sup> Descrizione del progetto in <<http://omeliari.unicas.it>> e R. CASAVECCHIA, *Omeliari in beneventana: un database*, in *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino*, Atti del Seminario internazionale (Cassino, 30-31 gennaio 2012), a cura di R. Casavecchia, P. De Paolis, M. Maniaci, G. Orofino, Cassino (in corso di stampa).

<sup>15</sup> Si vedano in particolare il *Corpus* dei codici miniati di Montecassino (G. OROFINO, *I codici decorati dell'Archivio di Montecassino*. I. *I secoli VIII-X*, Roma, 1994; II/ 1. *I codici preteobaldiani e teobaldiani*, Roma 1996; II/ 2. *I codici preteobaldiani e teobaldiani*, Roma 2000; III. *Tra Teobaldo e Desiderio*, Roma 2006), il progetto dei *Manoscritti datati d'Italia* (Firenze 1996-) e il portale dedicato agli *Omeliari in scrittura beneventana* (<<http://omeliari.unicas.it>>).

<sup>16</sup> Per un elenco degli omeliari in beneventana, limitato alle sole collezioni che seguono il ciclo liturgico, cfr. <<http://omeliari.unicas.it>>.

per l'Ufficio divino, si dispongono secondo l'anno liturgico, di cui coprono l'intero ciclo o solo una parte.

I due manoscritti *Casin.* 98 e 99 presentano una composizione particolare, incentrata esclusivamente sulle feste principali del Temporale e del Santorale, comunque disposte nel rispetto del formulario. Il loro uso liturgico è attestato dalla presenza di letture bibliche per le grandi feste, dalle indicazioni di *Lectio* di prima mano, e confermato da altre indicazioni posteriori che ne attestano l'utilizzo per la preghiera comunitaria anche in epoche successive<sup>17</sup>. La specificità della loro composizione fa pensare a una destinazione di complemento agli omeliari in uso<sup>18</sup>. Il grande spazio riservato al Natale nel *Casin.* 99 si intreccia all'importanza e alla ricchezza dei testi per la Vergine Maria del *Casin.* 98, rinsaldando il nesso tra i misteri di Dio fatto uomo e di Maria, Vergine Madre, celebrati insieme fin dai tempi più antichi nel periodo del Natale<sup>19</sup>.

I due codici, oltre la tipologia del contenuto, presentano caratteristiche comuni, tra cui uguale formato e *mise en page*, stesso uso e tipo delle iniziali decorate, che fondono elementi cassinesi e ottoniani, cui si aggiungono i disegni, altra peculiarità che conferma una stretta relazione tra i due prodotti.

Il *Casin.* 99 costituisce un *unicum* nel panorama della committenza libraria desideriana; la miniatura di dedica e i versi che la accompagnano (p. 3), insieme alla lunga sottoscrizione (p. 4), mettono in scena tutti gli attori che contribuirono alla sua realizzazione e ci forniscono preziose informazioni sui meccanismi di produzione del manoscritto. Nella scena di dedica l'abate Desiderio (il committente), sullo sfondo di una costru-

<sup>17</sup> Le indicazioni più diffuse segnalano l'inizio o la fine di una lettura, come abbreviazioni («*Lectio*»), numeri (*I, II* ecc.), formule (*Tu autem*).

<sup>18</sup> Come nel caso del ms. 5 della BIBLIOTECA CAPITOLARE DI BENEVENTO, che alle cc. 116r-166v contiene un omeliario per i Quattro tempi di dicembre, il Triduo Sacro, la settimana della Pentecoste, destinato a complemento del Temporale, seguito da passioni e vite di santi, a complemento del Santorale: cfr. J. MALLET – A. THIBAUT, *Les manuscrits en écriture bénéventaine de la Bibliothèque Capitulare de Bénévent. I. Manuscrits 1-18*, Paris 1984 (Documents, études et répertoires publiés par l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes), pp. 53, 144-149.

<sup>19</sup> Cfr. D. M. MONTAGNA, *La liturgia mariana primitiva. Saggio di orientamento*, in «*Marianum*», 24 (1962), pp. 84-128.

zione abbaziale, presenta a san Benedetto (il destinatario) il neo monaco Giovanni (il donatore), che porta in dono un volume dalla preziosa legatura; ai piedi del Santo, in ginocchio, il giovane monaco Leone (il sovrintendente dello *scriptorium*) ha tra le mani il *manutergium* per proteggere il libro; gli esametri che seguono, vergati intorno alla figura inginocchiata del monaco Leone, rendono inscindibile la lettura di immagine e testo. Alla fine della sottoscrizione, poi, in un'aggiunta posteriore (1100 ca.) compare l'ultimo personaggio di questo processo, il copista, anch'esso di nome Leone. Il lungo testo di p. 4 contiene il racconto delle circostanze che portarono alla produzione del libro, dall'anno della sua realizzazione (1072) all'esaltazione della figura dell'abate Desiderio, dalle motivazioni del dono – Giovanni, già arcipresbitero della Chiesa Marsicana, lo fa realizzare a proprie spese in occasione della sua professione monastica – al contenuto del libro, per finire con una maledizione contro chiunque oserà portare via il codice<sup>20</sup>.

Il *Casin.* 98 non reca elementi interni di datazione, ma è da sempre considerato un prodotto coevo del *Casin.* 99, cui è legato da evidenti analogie. Un sermone di Pietro Crisologo aggiunto posteriormente all'inizio del manoscritto solleva problematiche inerenti una sua probabile identificazione con i *Sermones Severiani* della lista del Catalogo generale riportata dalla *Chronica*. Inoltre, la perdita di buona parte delle carte contenenti iniziali decorate induce a formulare una ipotesi di ricostruzione della composizione originale del manoscritto.

<sup>20</sup> Sulla scena di dedica del *Casin.* 99 resta fondamentale NEWTON, *Leo Marsicanus* cit. e ID. *Omiliario Casin. 99* cit.; da ultimo si veda anche G. OROFINO, *Del Desiderio di avere libri: manoscritti e committenti a Montecassino, XI secolo*, in *Medioevo: i committenti*. Atti del convegno internazionale di studi (Parma, 21-26 settembre 2010), a cura di A. C. Quintavalle, Milano 2011, pp. 159-171, in particolare pp. 164-165.

*Carte mancanti: ipotesi di ricostruzione*

*Casin.* 98 (si veda la scheda in Appendice I)

Dall'esame generale del manoscritto, considerando la successione della cartulazione e della paginazione, la composizione fascicolare, il controllo dei testi, la presenza/assenza della decorazione e la sua disposizione, i segni provocati da uno strumento tagliente in corrispondenza delle carte mancanti, possiamo stabilire con una certa sicurezza che al codice sono state sottratte dieci carte e che queste carte contenevano iniziali decorate e/o disegni<sup>21</sup>.

Il codice doveva dunque constare in origine di 335 carte, ovvero 670 pagine, cui sono state aggiunte in un secondo tempo le due carte iniziali, contenenti il sermone di Pietro Crisologo. Un quadro riassuntivo di tutti gli indizi disponibili può suggerire un'ipotesi di ricostruzione del contenuto delle carte mancanti, che possiamo dividere in tre gruppi.

Un primo gruppo è costituito dalle carte XXIX, CCXLIII, CCCXXI:

**c. XXIX:** la perdita della carta è segnalata anche dalla paginazione, che da p. 56 (c. XXVIII<sup>v</sup>) passa a p. 59 (c. XXX<sup>r</sup>);

a p. 56, al termine dell'omelia di Beda (testo 5), troviamo la pericope biblica e la rubrica con il titolo riferiti all'omelia di Ambrogio Autperto, ultima della sezione per la Purificazione di Maria (testo 6), che inizia acefala a p. 59;

**c. CCXLIII:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 476-477);

a p. 476A (la colonna B è lasciata bianca) troviamo la pericope biblica e la rubrica con il titolo riferiti all'omelia di Beda per Giovanni Battista (testo 25), che inizia acefala a p. 477;

<sup>21</sup> Allo stato attuale non abbiamo elementi per stabilire quando (e da parte di chi) è avvenuta la sottrazione delle carte; non ne fanno cenno A. CARAVITA (*I codici e le arti a Montecassino*, I-III, Montecassino 1869-1870, qui I [1869], pp. 270-274), né L. TOSTI (*La biblioteca dei codici manoscritti di Montecassino*, Napoli 1874, pp. 65-68, rist. in ID., *Scritti vari*, II, 1890<sup>2</sup>, pp. 161-292, qui pp. 239-242), che si soffermano solo sui disegni tuttora presenti nei *Casin.* 98 e 99. La notizia della perdita delle dieci carte è invece segnalata in *Bibl. Casin.* (II [1875], pp. 392-396).

**c. CCCXXI:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 628-629);

a p. 628B troviamo la pericope biblica e la rubrica con il titolo riferiti all'omelia di Beda per la Dedicazione di una Chiesa (testo 40), che inizia acefala a p. 629;

le tre carte mancanti potevano contenere sul *recto* un'iniziale decorata di grande formato o a piena pagina, con le prime parole dell'incipit vergate su cartelle dorate (come sempre nel manoscritto), e sul *verso* la prima parte perduta dell'omelia, il cui ingombro è compatibile con una pagina del manoscritto (un confronto possibile è con la disposizione di pericope, rubrica e iniziale decorata nell'omelia di Paolo Diacono alle pp. 276-277);

Al secondo gruppo possiamo ricondurre le carte LXXIII e C:

**c. LXXIII:** la perdita della carta è segnalata anche dalla paginazione, che da p. 144 (c. LXXII $v$ ) passa a p. 147 (c. LXXIV $r$ ); a p. 144 il passo di Ambrogio termina mutilo (testo 8), mentre il sermone dello Ps. Agostino (testo 9) inizia acefalo a p. 147;

**c. C:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 196-197);

la p. 196 termina con explicit mutilo del passo di Ct 5, 1 (testo 11), mentre la p. 197 inizia con incipit acefalo dell'omelia di Pascasio Radberto (testo 12);

le carte mancanti quindi dovevano contenere sul *recto* l'explicit dei testi e sul *verso* l'iniziale decorata con le prime parole dell'incipit, vergate in distintiva su cartelle dorate.

Al terzo gruppo appartengono le carte mancanti collocate all'inizio delle sezioni dedicate alle festività dell'omeliario, e precisamente le carte LVI, XCIV, CXCIV, CCXXXII, CCLXXXVI.

Partiamo dalle carte perdute che si trovavano a ridosso di due dei tre disegni conservati (cc. XCIV, CCXXXII):

**c. XCIV:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 186-187);

dopo p. 186, con il disegno che raffigura la *Dormitio Virginis*, la p. 187 inizia con l'incipit acefalo di Ct 1, 1 (testo 11), testo che apre la sezione dedicata all'Assunzione;

**c. CCXXXII:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 456-457);

la p. 456 è occupata dal disegno con le storie del Battista, mentre la p. 457 inizia con l'incipit acefalo del sermone 6 di Massimo da Torino (testo 22);

in questi due casi il *recto* della carta mancante doveva essere bianco, forse destinato ad accogliere la rubrica, mentre sul *verso* doveva trovarsi l'iniziale decorata con le prime parole dell'incipit perduto, vergate in distintiva su cartelle dorate.

Una ricostruzione di questo tipo, oltre a essere compatibile con gli elementi mancanti, sarebbe in linea con l'unica sequenza di questo tipo conservatasi integralmente, quella che in apertura del codice è dedicata alla Purificazione, dove troviamo il disegno della Presentazione al tempio sul *verso* (p. 6), seguito da una pagina bianca (ad eccezione della rubrica) sul *recto* (p. 7), e da un'iniziale a piena pagina per l'incipit di Ct 5, 2-8 sul *verso* (p. 8).

Le altre tre carte perdute si trovavano in corrispondenza dell'inizio delle sezioni per l'Annunciazione e la Natività di Maria e la Dedicazione della Chiesa:

**c. LVI;** la perdita della carta è segnalata anche dalla paginazione, che da p. 110 (c. LV*v*) passa a p. 113 (c. LVII*r*);

a p. 110A termina l'omelia di Ambrogio Autperto (testo 6) e la colonna B è lasciata bianca;

a p. 113 l'incipit di Is 2, 1 (testo 7), che apre la sezione dedicata all'Annunciazione, è acefalo;

**c. CXCIV:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 382-383);

la p. 382, di cui rimane solo la metà verticale interna, è stata lasciata bianca, mentre la p. 383 inizia con l'incipit acefalo del Centone ambrosiano (testo 20);

**c. CCLXXXVI:** la perdita della carta non è segnalata dalla paginazione, che segue regolarmente (pp. 560-561);

a metà di p. 560B termina regolarmente il testo di Ambrogio (33), mentre la p. 561 si apre con l'incipit acefalo di I Cr 21, 18 (testo 34), che apre la sezione *In dedicatione ecclesiae*;

le carte mancanti potevano prevedere sul *recto* un disegno (ma gli altri disegni nel manoscritto sono tracciati sempre sul *verso*) o, meglio, una pagina bianca (una specie di 'snodo' per segnalare l'inizio della nuova sezione), su cui vergare eventualmente solo la rubrica (come nel caso di p. 7); sul *verso* invece doveva trovare posto l'iniziale decorata con le prime parole dell'incipit perduto, vergate su cartelle dorate.

*Casin. 99* (si veda la scheda in Appendice II)

Il codice 99 ha perduto unicamente la carta XI (tra le attuali pp. 22 e 23), come si riscontra dalla fascicolazione e dalla cartulazione; l'assenza non viene segnalata nei cataloghi della Biblioteca né dall'autore della paginazione, probabilmente perché non ha causato lacune testuali. La partizione delle varie feste celebrate nell'omeliario è sottolineata variamente da disegni, lettere decorate, pagine o porzioni di pagine lasciate bianche, ad eccezione della Pentecoste, che segue l'Ascensione senza soluzione di continuità (p. 451).

Le carte che accolgono i disegni (escludiamo in questa fase il disegno di Dedicazione di p. 3) presentano una disposizione che vede l'illustrazione eseguita sul *recto* e l'iniziale decorata sul *verso* (per la Vigilia di Natale, pp. 5-6, l'Epifania, pp. 317-318 e l'Ascensione, pp. 409-410). Sono presenti tre pagine originariamente bianche in corrispondenza dell'inizio delle sezioni per le feste del Natale, san Giovanni Evangelista e Pasqua (rispettivamente le pp. 23, 233 e 393), seguite sul *verso* da grandi lettere decorate; per queste pagine, secondo la sequenza descritta, si può pensare a disegni previsti e mai eseguiti; non si può escludere, tuttavia, che possa trattarsi di una scelta editoriale per creare una divisione tra le varie partizioni interne.

### *I testi*

Il *Casin.* 99 è un omeliario dedicato al Temporale, di cui celebra i momenti più salienti rispettando la sequenza dell'anno liturgico: la Vigilia di Natale e il Natale (testi 1-12, 18, 24), i santi Stefano (testi 13-17) e Giovanni Evangelista (20-23), l'Epifania (testi 25-32), la Pasqua (testo 33), l'Ascensione (testi 34-38) e la Pentecoste (testi 39-44, più il testo 19, aggiunto). La sua composizione riflette le prescrizioni di un *Ordo* conservato nel *Casin.* 175<sup>22</sup>, manoscritto commissionato dall'abate Giovanni I (915-934) durante l'esilio capuano, testimone delle antiche tradizioni liturgiche e storiche del cenobio cassinese<sup>23</sup>.

Nel *Casin.* 99 le letture dalle Sacre Scritture tendono ad 'inaugurare' le varie sezioni, ad eccezione della Vigilia di Natale, dove troviamo il trattato dello Ps. Ilario (testo 1), e della Pasqua, che viene celebrata esclusivamente con l'omelia di Gregorio Magno, *In Ev.* II, 21, testo 'classico' per questa festività. Da notare l'inserimento di omelie dedicate al Natale dopo santo Stefano (testo 18) e san Giovanni Evangelista (testo 24); per quest'ultimo sono previste anche due letture agiografiche (testi 21-22). Tra i brani per il Natale, si segnala l'omelia africana di Quodvultdeus contenente il Canto della Sibilla (testo 8).

Un discorso a parte merita il già menzionato trattato I dello Ps. Ilario, diviso in due parti, per la Vigilia di Natale (*Tract.* I, 2: testo 1) e per il Natale (*Tract.* I, 1: testo 9). Del testo, edito in *Florilegium Casinense* da questo codice<sup>24</sup>, mi sono già occupata<sup>25</sup>; qui basti dire che la versione e l'uso che troviamo nel *Casin.* 99 sono parzialmente diversi da quelli presenti negli altri

<sup>22</sup> Montecassino, ARCHIVIO DELL'ABBAZIA, 175, pp. 565-576: *Ordo qualiter ponendi sunt codices et legendi in Sancta Romana Ecclesia* (edito in *Bibl. Casin.* IV, pp. 26-32); sul manoscritto cfr. G. OROFINO, *I codici decorati* cit., I, pp. 52-57 e le schede in *BMB*.

<sup>23</sup> Sulla liturgia cassinese in epoca desideriana si veda il contributo di M. DELL'OMO, *Cultura liturgica a Montecassino negli anni dell'abate Desiderio (1058-1087)*, in *L'Età dell'abate Desiderio* cit., pp. 279-361, con ampia bibliografia.

<sup>24</sup> *Florilegium Casinense* [appendice a *Bibl. Casin.* cit.], II, pp. 62-66.

<sup>25</sup> Si rimanda a R. CASAVECCHIA, *Un sermone dello Ps. Ilario In vigilia nativitatis Domini*, in *Per Gabriella. Studi in ricordo di Gabriella Braga*, a cura di M. Palma, C. Vismara, Cassino (in corso di stampa).

testimoni finora censiti<sup>26</sup>, ad eccezione del più tardo *Casin.* 115, manoscritto dalla datazione incerta, oscillante nella bibliografia tra la fine dell'XI e l'inizio del XIII secolo<sup>27</sup>, in cui il trattato invece appare esemplato sul modello del *Casin.* 99<sup>28</sup>. Le coincidenze tra i due manoscritti non terminano qui: il *Casin.* 115, infatti, ripete 'alla lettera' la prima sezione del *Casin.* 99, quella dedicata alla Vigilia e al Natale, per poi proseguire sul modello del *Casin.* 98.

Il contenuto del *Casin.* 98 è dedicato alle festività più significative del Santorale, con una disposizione che rispetta il formulario liturgico; una posizione preminente è assegnata al ciclo mariano (testi 2-21, cui viene aggiunto il testo 1), seguito dalla sezione per san Giovanni Battista (testi 22-31), da due brani per i santi Pietro e Paolo (testi 32-33) e dalle omelie *In dedicatione ecclesiae* (testi 34-40).

L'importanza attribuita alla Vergine Maria e a san Giovanni Battista ha suggerito a Francis Newton<sup>29</sup> uno stretto rapporto del codice con gli altari loro dedicati nelle absidi della nuova basilica<sup>30</sup> e una sua conseguente collocazione temporale vicina al 1071, anno della consacrazione, che spiegherebbe anche la numerosità dei brani per la Dedicazione di una chiesa. La cronologia dei due omeliari, dunque, vedrebbe una realizzazione del 98 anteriore a quella del 99<sup>31</sup>.

<sup>26</sup> Altri sette manoscritti, tutti in beneventana, per i quali l'edizione di riferimento è in A. MAI, *Nova Patrum Bibliotheca*, I, Romae 1852, pp. 477-489.

<sup>27</sup> A. CARAVITA (*I codici* cit., I, pp. 279, 281) lo attribuisce all'abbaziale di Oderisio (1087-1105); in *Bibl. Casin.* cit., III, p. 48 viene attribuito alla fine del sec. XI; sono per una datazione a cavallo tra i secc. XII-XIII, invece, INGUANEZ, *Codicum* cit., I, p. 183 e LOEW (*The Beneventan Script* cit.), I, p. 299, II, p. 69; sul manoscritto è in corso di preparazione uno studio specifico a più mani, che ne propone, tra l'altro, una più precisa datazione.

<sup>28</sup> Anche la collazione del testo ha mostrato una identica redazione.

<sup>29</sup> NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 62.

<sup>30</sup> Chron. III, 26, p. 395: *Porro in absida maiori ad orientalem plagam statuit altarium beati Baptistae Iohannis, in eo videlicet loco, ubi eiusdem olim oratorium Benedictus pater extruxerat, a parte vero meridiana altarium beate Dei genitricis Marie, a septentrionali autem altarium beati pape Gregorii.*

<sup>31</sup> Per la datazione del *Casin.* 98 cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 62-63, che si sofferma anche sul confronto della decorazione nei due omeliari, ritenendo le iniziali decorate del *Casin.* 99 più avanzate rispetto a quelle del *Casin.* 98 (*ibid.*, p. 64 n. 66); di diversa opinione OROFINO, *Homiliarium Cod. Casin. 99* cit., pp. 37-94 e ADACHER, *Homiliarium Cod. Casin. 98* cit., pp. 109-141.

Nel *Casin.* 98 le sezioni di Purificazione, Annunciazione e Assunzione di Maria, più quella della Dedicazione della Chiesa, si aprono con letture tratte dalle Sacre Scritture; la presenza di iniziali decorate di grande formato, ancora *in loco* o di cui si ipotizza la presenza sulle carte sottratte, conferisce importanza anche ad altri testi presenti nel manoscritto, tra i quali si segnalano quelli di personaggi che avevano avuto grande rilievo all'interno dei dibattiti problematici sulla dottrina mariana nei secoli VIII e IX, come l'abate di San Vincenzo al Volturno Ambrogio Autperto (testo 6) e Pascasio Radberto, abate di Corbie, autore dell'epistola *Cogitis me*<sup>32</sup> (testo 12), che sotto il nome di san Girolamo affronta la dibattuta questione dell'Assunzione corporale di Maria; grande spazio poi è riservato ai testi di Paolo Diacono, figura centrale del rinnovamento cassinese del sec. VIII (testi 13 e 16) e Pier Damiani, che fu in stretti rapporti di amicizia con l'abate Desiderio (testo 21).

All'omeliario originale è premesso il sermone 143<sup>33</sup> di Pietro vescovo di Ravenna, il Crisologo, dedicato all'Annunciazione<sup>34</sup>, vergato in due momenti diversi e da due mani beneventane distinte su quelle che si presentano attualmente come due carte sciolte (cc. I-II) e sulla colonna A del *recto* dell'attuale c. III, che doveva costituire la prima carta originale del manoscritto, originariamente bianca.

Le mani responsabili della trascrizione sono entrambe un po' più tarde rispetto a quella originale<sup>35</sup>: una prima verga le pp. 1-2 e 5A; una seconda interviene in un secondo momento sulle pp. 3-4, probabilmente per reintegrare la c. II, caduta (forse la seconda di un originario bifoglio), con il relativo contenuto. (Fig. 1). La *mise en page* di entrambe le carte presenta caratteristiche diverse rispetto a quella del manoscritto originale<sup>36</sup>.

<sup>32</sup> In quest'epistola a Paola e Eustochio, Pascasio Radberto fa citazioni anonime dal S. 143 di Crisologo; cfr. OLIVAR, *Los sermones de san Pedro Crisólogo. Estudio crítico*, Abadía de Monserrat 1962, p. 204.

<sup>33</sup> Sul sermone cfr. OLIVAR, *Los sermones* cit., p. 204, *passim*.

<sup>34</sup> La sua posizione quindi altera la successione del formulario.

<sup>35</sup> Per OLIVAR (*Sancti Petri Chrysologi collectio sermonum*, a cura di A. OLIVAR, Turnholti 1982, [Corpus Christianorum. Series latina, 24B] p. 869) la scrittura del sermone, di cui non si specifica la presenza di due mani distinte, è di poco posteriore rispetto a quella che ha vergato il codice.

<sup>36</sup> Cfr. la scheda in Appendice I.

Al sermone fa riferimento la nota aggiunta in beneventana sullo spazio bianco della colonna B di p. 161, al termine del testo dello Ps. Agostino (testo 9) che apre la sezione dedicata all'Annunciazione: *Alius sermo requiratur in capite huius libri quem sic incipit: Debetur quidem vobis*, con la quale viene indicato il posto 'giusto' dove collocare la lettura del brano. La presenza del sermone di Pietro Crisologo dunque appare molto antica; poco dopo la realizzazione dell'omeliario, qualcuno ha sentito l'esigenza di integrare il ciclo dell'Annunciazione con questo testo, che nella rubrica del codice viene attribuito a Severiano (*Sermo s. Severiani episcopi*, p. 1). Il sermone fa parte di un ciclo di discorsi (sermoni 140-148<sup>37</sup>) tenuti nel periodo di preparazione al Natale (momento dell'anno liturgico in cui si soleva celebrare, insieme al mistero di Cristo, quello della verginità e maternità divina di Maria), considerati tra i più belli mai pronunciati dal vescovo di Ravenna, in un periodo di forte controversia cristologica alla vigilia del Concilio di Calcedonia<sup>38</sup>.

Dalla presenza di questo testo deriva l'identificazione proposta da F. Newton del ms. 98 (o 99?) con i *Sermones Severiani* della lista del catalogo generale riportata dalla *Chronica*<sup>39</sup>.

L'attribuzione dei sermoni di Pietro Crisologo a Severiano *episcopus* ha radici lontane<sup>40</sup>; a poco più di un secolo dalla scomparsa del vescovo ravennate, infatti, in un'epistola di Gregorio Magno troviamo una citazione del S. 64<sup>41</sup> ascritta a Severiano di Gabala; anche la cospicua raccolta dei sermoni contenuti nel manoscritto di Milano, BIBLIOTECA AMBROSIANA,

<sup>37</sup> Per la cronologia di questi sermoni cfr. OLIVAR, *Los sermones* cit., pp. 272-275.

<sup>38</sup> Sulla predicazione natalizia di Pietro Crisologo si veda F. SOTTOCORNOLO, *L'Anno liturgico nei Sermoni di Pietro Crisologo. Ricerca storico-critica sulla liturgia di Ravenna antica*, Cesena 1973.

<sup>39</sup> NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 256; la proposta di identificazione coinvolge anche il Casin. 99, che tramanda un altro sermone di Crisologo attribuito a Severiano (il S. 145: testo 2), appartenente sempre al ciclo prenatalizio.

<sup>40</sup> Per la tradizione dei sermoni di Crisologo attribuiti a Severiano si veda OLIVAR, *Los sermones* cit., pp. 9-43, *passim* e ID., *Sancti Petri Chrysologi* cit., 24, pp. VII-LXV, in particolare pp. IX-XVII.

<sup>41</sup> *Ep.* X, 21: Gregorius I, *Registrum epistolarum*, a cura di P. EWALD, L. M. HARTMANN, Berlin 1899 (MGH, *Epistolae I-II*), II, 1, 2, p. 258, ll. 13-17.

C 77 *sup.* (cc. 153-244)<sup>42</sup>, codice probabilmente contemporaneo di Gregorio Magno, ha come titolo: *Sermones sancti Severiani*<sup>43</sup>.

A Montecassino la tradizione dei sermoni di Crisologo viaggia sotto il nome di Severiano, vescovo di cui non si specifica la sede; il nome ricorre anche per sermoni non autentici. Le testimonianze cassinesi sono veicolate da omeliari e lezionari conservati in loco<sup>44</sup>, databili in un arco cronologico che va dagli inizi sec. XI agli inizi del sec. XIII, cui si aggiungono altre testimonianze manoscritte, sempre in scrittura beneventana, conservate altrove<sup>45</sup>.

L'editore dei sermoni di Crisologo, Alejandro Olivar, sulla base dell'omeliario di Paolo Diacono<sup>46</sup>, che tramanda il S. 152 come opera di Severiano e di un *Ordo* contenuto nel *Casin.* 175, dove sono citati sermoni attribuiti a Severiano da leggersi in varie festività<sup>47</sup>, nonché dall'antichità dei numerosi manoscritti che li tramandano, considera la tradizione di Crisologo/Severiano a Montecassino molto antica e distinta dalla grande collezione Felicianiana<sup>48</sup>. Queste fonti lo portano a ipotizzare la presenza a Montecassino, almeno dall'VIII secolo, di una collezione di sermoni 'Severiani', oggi perduta, di cui l'abate Desiderio avrebbe ordinato una nuova edizione, identificabile nei *Sermones Severiani* della lista del Catalogo<sup>49</sup>.

Il S. 143 è tramandato a Montecassino, oltre che dal ms. 98, dal solo *Casin.* 12, una raccolta di sermoni, per lo più agostiniani, databile

<sup>42</sup> OLIVAR (*Los sermones* cit., p. 11 e n. 7-8) ritiene che il manoscritto, di probabile origine veronese, sia identificabile con il *Librum sancti Severiani I* che compare nel catalogo del sec. X della biblioteca di Bobbio.

<sup>43</sup> *Ibid.*, p. 12.

<sup>44</sup> Per l'elenco dei sermoni e dei manoscritti che li tramandano cfr. *ibid.*, p. 17.

<sup>45</sup> Cfr. *ibid.*, pp. 18-20.

<sup>46</sup> Omeliario liturgico più diffuso nel Medioevo, fu compilato da Paolo Diacono su richiesta di Carlo Magno tra il 786 e l'801; destinato alla celebrazione dell'Ufficio, è diviso in due volumi che coprono l'intero anno liturgico: cfr. H. BARRÉ, s.v. *Homélieires*, in *Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique, doctrine et histoire*, VII, fasc. 46-47, Paris 1969, coll. 597-606, qui col. 602; R. GRÉGOIRE, *Homélieires liturgiques médiévaux. Analyse de manuscrits*, Spoleto 1980 (Biblioteca degli studi medievali, 12), pp. 423-486.

<sup>47</sup> *Ordo qualiter ponendi sunt codices ...* cit., cfr. n. 22; OLIVAR, *Los sermones* cit., pp. 15-16.

<sup>48</sup> Felice, vescovo di Ravenna dal 707 al 717, curò una raccolta dei sermoni di Crisologo, per un totale di 176: cfr. *ibid.*, pp. 45-100.

<sup>49</sup> Cfr. *ibid.*, pp. 14-17.

all'inizio dell'abbaziale di Oderisio I (1087-1105)<sup>50</sup>. In questo manoscritto il sermone di Crisologo è il solo testo utilizzato per l'Annunciazione, preceduto da due omelie per la Purificazione, diverse da quelle presenti nel *Casin.* 98.

Il *Casin.* 98 mostra invece più forti elementi di affinità nel contenuto con un altro lezionario omiletico cassinese, il *Casin.* 101<sup>51</sup>, manoscritto che, secondo F. Newton, fu iniziato sotto Desiderio e integrato con aggiunte durante l'abbaziale di Oderisio in occasione della consacrazione della chiesa di San Martino nel 1090<sup>52</sup>. Anche in questo caso, quindi, ci troviamo di fronte a un codice che viene 'allestito' per un'occasione speciale, la consacrazione di una chiesa. Nel *Casin.* 101, la sezione dedicata a s. Martino è preceduta da un ciclo dedicato alla Vergine Maria, che vede nell'ordine le feste di Purificazione, Annunciazione, Assunzione e Natività, così come appaiono nel *Casin.* 98. Dal confronto tra i due codici emerge che il *Casin.* 101 contiene nello stesso ordine la maggior parte dei testi del ms. 98: per la Purificazione i testi 2-5 (manca solo il testo 6), per l'Annunciazione i testi 7-9 (manca solo il testo 10), per l'Assunzione i testi 11-15 (mancano i testi 16-19), per la Natività di Maria i testi 20-21 (come nel ms. 98), anche se l'ultimo, il *S.* 46 di Pier Damiani, termina prima<sup>53</sup>. Nessuna traccia, invece, del sermone di Crisologo.

Un ulteriore confronto, ancora più puntuale, è con l'omeliario *Casin.* 115<sup>54</sup> che, pur presentando la quasi totalità dei brani del *Casin.* 98<sup>55</sup>, disposti nello stesso ordine<sup>56</sup>, risulta anch'esso privo del *S.* 143 di Crisologo.

<sup>50</sup> Cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 82, 349; descrizione del manoscritto in *Bibl. Casin.* I, pp. 164-178; INGUANEZ, *Codicum* cit., I, pp. 17-22; il sermone di Crisologo è alle pp. 80-82.

<sup>51</sup> Descrizione del manoscritto in *Bibl. Casin.* II, pp. 414-417; INGUANEZ, *Codicum* cit., I, pp. 109-111.

<sup>52</sup> NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 70, 340.

<sup>53</sup> Explicit: *gaudeamus in nativitate matris Christi* = § 10: CCM 57, p. 281, l. 244; cfr. *Bibl. Casin.* II, p. 415, dove si legge la nota del redattore: *In Cod. deest dimidia pars homiliae*.

<sup>54</sup> Anche in questo manoscritto si riscontra la caduta di alcune carte con conseguente perdita di iniziali decorate.

<sup>55</sup> Non compaiono solo i testi 6, 10, 37-38.

<sup>56</sup> Ad eccezione del testo 36, che nel *Casin.* 115 è collocato come ultimo testo.

La presenza ‘aggiunta’ del sermone di Crisologo nel *Casin.* 98 potrebbe facilmente spiegarsi con la volontà di ‘arricchire’ la sezione dedicata a Maria, pur ampiamente celebrata con la presenza di testi notevoli, con uno dei sermoni del vescovo di Ravenna facente parte del ciclo prenatalizio dedicato alla Vergine, ciclo molto apprezzato e, di conseguenza, molto diffuso durante il Medioevo, di cui anche il *Casin.* 99 tramanda un sermone, il 145 (testo 2), più volte attestato negli omeliari in beneventana<sup>57</sup>. Nel *Casin.* 98 è conservato anche il *S.* 91 di Crisologo, utilizzato per il natale di san Giovanni Battista (testo 23); il testo, che compare nella versione abbreviata attribuita ad Agostino e diffusa principalmente dall’omeliario di Alano di Farfa<sup>58</sup>, in origine era attribuito ad Agostino<sup>59</sup>, ma una mano beneventana più tarda è intervenuta per restituirlo a Severiano, secondo la tradizione cassinese.

Difficile invece è stabilire quando il sermone sia stato aggiunto. Il *Casin.* 98 in origine doveva iniziare con il Cantico dei cantici ad apertura della sezione per la Purificazione, celebrata con lo stesso passo anche in altri codici cassinesi<sup>60</sup>, nei quali però non compare il sermone di Crisologo.

Se accettiamo l’ipotesi di identificazione del ms. 98 (o 99?) con i *Sermones Severiani* del catalogo generale<sup>61</sup>, dobbiamo considerare il sermone di Cri-

<sup>57</sup> Cfr. OLIVAR, *Los sermones* cit., pp. 205-208. Nel *Casin.* 99 la Vigilia di Natale presenta, oltre il *S.* 145 di Crisologo, il *Tract.* I dello Ps. Ilario, così come prevedeva il citato *Ordo* del *Casin.* 175, dove si legge: *In vigilia natalis Domini. Seq. sec. Matheum. Cum esset desponsata mater Ihesu. Sermo Severiani episcopi et Hilarii episcopi* (*Bibl. Casin.* IV, p. 27).

<sup>58</sup> Omeliario liturgico composto da Alano probabilmente prima della sua nomina ad abate di Farfa (761-770); dipende dall’antico omeliario di San Pietro e quindi dalla tradizione omiletica africana: cfr. BARRÉ, s.v. *Homélieires* cit., col. 602; GRÉGOIRE, *Homélieires liturgiques* cit., pp. 127-221.

<sup>59</sup> L’attribuzione del *S.* 91 ad Agostino compare già nell’antico testimone in onciale di alcuni sermoni di Crisologo, BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA, *Vat. lat.* 5758, manoscritto che, come il *Casin.* 98, tramanda anche il *S.* 143, sia pur in forma anonima.

<sup>60</sup> Si vedano i manoscritti *Casin.* 101, pp. 1-11 e *Casin.* 110, pp. 276-278, di epoca odesiana, e il più tardo *Casin.* 115, pp. 101-105.

<sup>61</sup> Identificazione già avanzata da HOFFMANN in *Chron.* III, 63, p. 444 n. 15; con i *Sermones Severiani* si chiudeva la sezione della lista dedicata ai Padri, mentre il lezionario *Vat. lat.* 1202 (identificato da NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 258 con il *Dialogum de vita sancti Benedicti*, titolo che in *Chron.* III, 63, p. 445 n. 29 viene invece collegato al *Vat. lat.* 5735, *Dialogi* di Gregorio Magno) concludeva la parte «of service books and books for communal reading»: *ibid.*, pp. 256, 258.

sologo già presente nel codice al tempo della redazione del capitolo della *Chronica* (III, 63) in cui è riportata la lista, ascrivibile al monaco Guido<sup>62</sup>, che però potrebbe aver lavorato su materiali già raccolti da Leone prima della sua partenza da Montecassino per la nomina a vescovo di Ostia e Velletri, avvenuta intorno al 1103<sup>63</sup>. L'elenco dei libri commissionati da Desiderio, quindi, potrebbe essere stato concepito e stilato in due momenti diversi, comunque compresi tra l'inizio della redazione della Cronaca da parte di Leone Marsicano, intorno al 1099, e la morte di Guido, avvenuta intorno al 1130.

Scorrendo le tre liste di libri di Desiderio riportate dalla *Chronica*, oltre i *Sermones Severiani*, i titoli che potrebbero indicare raccolte di sermoni e/o omelie sono pochi<sup>64</sup> e quelli per cui si propone un'identificazione si riferiscono a collezioni consistenti di un singolo autore: le *Omelias Quinquaginta*, corrispondente ai sermoni di Agostino del Casin. 11<sup>65</sup>, i *Sermones Leonis pape*, identificati con la collezione dei sermoni di Leone Magno del Casin. 126<sup>66</sup>; rimangono non identificati i *Sermones eius*, probabilmente una raccolta di sermoni ambrosiani<sup>67</sup> e i *Sermones Gregorii Nazanzeni*<sup>68</sup>. I nume-

<sup>62</sup> A Guido è attribuita la sezione della *Chron.* III, 34 – IV, 95, che arriva fino all'anno 1127, cui segue la parte redatta da Pietro Diacono (IV 95-130), il quale si appropria della continuazione guidoniana e prosegue con la narrazione fino al 1138; su tutta la questione cfr. H. HOFFMANN, *Studien zur Chronik von Montecassino*, in «Deutsches Archiv für Erforschung des Mittelalters», 29 (1973), pp. 137-180 e *Chron.*, pp. VII-L, con bibliografia relativa.

<sup>63</sup> Cfr. HOFFMANN, *Studien* cit., p. 138; NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 24 e n. 125.

<sup>64</sup> Tutti elencati nel Catalogo generale: *Chron.* III, 63, pp. 444-446.

<sup>65</sup> *Chron.* III, 63, p. 444 n. 4; NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 80-82, 255, 349, *passim*.

<sup>66</sup> *Chron.* III, 63, p. 445 n. 21; NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 257, 266, 311, 359, *passim*.

<sup>67</sup> *Chron.* III, 63, p. 444; NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 256.

<sup>68</sup> *Chron.* III, 63, p. 445; NEWTON, *The Scriptorium* cit., p. 257; lo stesso F. NEWTON (*The Desiderian Scriptorium at Montecassino. The Chronicle and Some Surviving Manuscripts*, in «Dumbarton Oaks Papers», 30 [1976], 35-54, qui pp. 51-52) esclude una proposta di identificazione dei *Sermones Gregorii Nazanzeni* con il codice greco, Montecassino, ARCHIVIO DELL'ABBAZIA, 432, avanzata da J. SAJDAK, *De codicibus graecis in Monte Casino*, Krakowie 1912, p. 33; sul manoscritto si veda P. DANELLA, *I codici greci conservati nell'Archivio di Montecassino*, Montecassino 1999 (Biblioteca cassinese, 1), pp. 19-20, 24, 45-54.

rosi omeliari patristici di epoca desideriana risultano dunque assenti sia dalle liste del Tesoro, in quanto vi venivano registrati solo libri con preziose legature, sia dal Catalogo generale, che doveva comprendere solo i libri acquisiti *ex novo* o combinati ad altri in modo nuovo<sup>69</sup>.

La questione dell'identificazione dei *Sermones Severiani* appare dunque complessa. La particolare composizione del *Casin.* 98 (e del 99) può aver motivato una sua inclusione nella lista di Desiderio, proprio perché l'omeliario si presentava in una forma specifica e nuova, di cui non si trovano paralleli nei testimoni omiletici precedenti in scrittura beneventana. Quanto al titolo, l'uso di indicare l'intero manoscritto con il testo iniziale è prassi abbastanza diffusa nei cataloghi medievali<sup>70</sup>, anche se in questo caso bisognerebbe accettare una titolatura basata sulla presenza di un testo evidentemente secondario rispetto al contenuto principale del codice e ad esso aggiunto in un secondo momento, ammesso che se ne ritenga accettabile una datazione compatibile con la cronologia della lista. Il problema è infatti complicato dalla mancanza di una datazione precisa per il sermone aggiunto di Crisologo, che impedisce di darne per scontata la presenza nel *Casin.* 98 all'epoca della redazione del Catalogo nella *Chronica*. Resta il fatto che i manoscritti postdesideriani che presentano una composizione simile non recepiscono il testo di Pietro Crisologo, né il *Casin.* 101, di epoca oderisiana, né il più tardo *Casin.* 115, per il quale la somiglianza con i due omeliari desideriani è talmente stringente da far ipotizzare un rapporto diretto. Se il manoscritto più tardo è stato esemplato, come sembra, sul modello dei due omeliari desideriani, rimarrebbe irrisolto il motivo dell'esclusione del sermone di Crisologo; si potrebbe ipotizzare che all'epoca di redazione del *Casin.* 115 il sermone non era ancora stato aggiunto al *Casin.* 98, oppure che la sua presenza non è stata considerata perché estranea alla composizione originale del modello.

<sup>69</sup> Sulle caratteristiche delle liste desideriane e sulle possibili motivazioni dell'esclusione di parte dei codici cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 25-26, 260-266.

<sup>70</sup> Sui cataloghi di biblioteche medievali cfr. A DEROLEZ, *Les catalogues de bibliothèques*, Turnout 1979 (Typologie des sources du moyen âge occidental, 31) e R. SHARPE, *Titulus. I manoscritti come fonte per l'identificazione dei testi mediolatini*, ed. italiana a cura di M. Palma, Roma 2005.

## APPENDICE I

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 98**  
**Descrizione esterna**

Sec. XI, seconda metà (1070-1075 ca.). Membranaceo; cc. II, 327 (pp. 654), P; le prime due carte sono aggiunte (pp. 1-4). Paginazione moderna a matita, in cifre arabe, nell'angolo esterno del margine superiore delle pagine (1-660); cartulazione antica a inchiostro sul margine esterno del *recto* delle carte (I-CCCXXXVII). Il codice ha subito la perdita delle seguenti dieci carte: XXIX, LVI, LXXIII, XCIV, C, CXCIV, CCXXXII, CCXLIII, CCLXXXVI, CCCXXI; l'autore della paginazione ha segnalato solo la caduta delle prime tre: da p. 56 si passa a p. 59; da p. 110 a p. 113, da p. 144 a p. 147.

1<sup>4</sup> (pp. 1-8; cc. 1/2 e 3/4 - la prima più antica, la seconda integrata in un secondo momento probabilmente in sostituzione di una carta caduta - sono state aggiunte al bifoglio composto dalle pp. 5-8); 2-4<sup>8</sup> (pp. 9-56); 5<sup>7</sup> (pp. 59-72; attualmente senza riscontro c. 71/72); 6-7<sup>8</sup> (pp. 73-104); 8<sup>7</sup> (pp. 105-120; attualmente senza riscontro c. 113/114); 9<sup>8</sup> (pp. 121-136); 10<sup>7</sup> (pp. 137-152; attualmente senza riscontro c. 143/144); 11-12<sup>8</sup> (pp. 153-184); 13<sup>6</sup> (pp. 185-196; attualmente senza riscontro cc. 185/186 e 195/196); 14-16<sup>8</sup> (pp. 197-244); 17<sup>10</sup> (pp. 245-264); 18-24<sup>8</sup> (pp. 265-376); 25<sup>7</sup> (pp. 377-390; attualmente senza riscontro c. 383/384); 26-29<sup>8</sup> (pp. 391-454); 30<sup>7</sup> (pp. 455-468; attualmente senza riscontro c. 465/466; il bifoglio centrale è stato rilegato all'inverso in sede di restauro, per cui l'attuale successione delle pagine e del testo è la seguente: 455-458, 461-462, 459-460, 463-468); 31<sup>7</sup> (pp. 469-482; attualmente senza riscontro c. 475/476); 32<sup>8</sup> (pp. 483-498); 33<sup>8</sup> (pp. 499-514; il quaterno, regolare in origine, è stato assemblato in maniera errata durante il restauro, per cui l'attuale disposizione delle carte è la seguente: CCLV [incollata], CCLVI-CCLXI [bifoglio solidale], CCLVII-CCLX [due bifogli solidali cuciti al centro], CCLXII [incollata]); 34<sup>8</sup> (pp. 515-530); 35<sup>15</sup> (pp. 531-560; il fascicolo è attualmente costituito da un settennion, pp. 531-558, cui è incollata la c. 559/560, attualmente senza riscontro); 36-39<sup>8</sup> (pp. 561-624); 40<sup>7</sup> (pp. 625-638; attualmente senza riscon-

tro c. 633/634); 41<sup>8</sup> (pp. 639-654; la piegatura all'inverso del secondo bifoglio del fascicolo, cc. 641/642 e 651/652, ha determinato un'alterazione nella successione del testo); 42<sup>3</sup> (pp. 655-660; la solidarietà delle prime due carte è opera del restauro; la terza carta, 559/560, di cui rimaneva solo un frammento con l'explicit dell'omelia, è stata interamente ricostituita con pergamena e incollata alla precedente).

Inizio fascicoli lato pelo; rispettata la regola di Gregory, con eccezione delle due carte aggiunte nel primo fascicolo e nei casi di carte mancanti.

Segnatura coeva in numeri romani, a volte sul margine inferiore del *verso* dell'ultima carta del fascicolo (I-XI, XIV-XVIII, XXI-XXII, XXIII-XXVI), a volte sul margine inferiore del *recto* della prima carta del fascicolo (XII, XXVIII-XXXI, XXXIII, XXXVI, XXXVIII); in alcuni fascicoli ne rimangono solo minime tracce, a causa della rifilatura dei fogli; in un unico caso la corrispondenza con il fascicolo è errata: il fascicolo 16 è segnato XIII.

Rigatura a secco con incisione sul lato carne, un bifoglio alla volta; rigatura a colore sulla carta aggiunta 3/4.

$346 \times 247 = 35$  [251]  $60 \times 18 / 8$  [70 (19) 70] 8 / 54; rr. 21 / ll. 21 (p. 63); carte aggiunte:  $345 \times 232 = 21$  [265]  $59 \times 5 / 7$  [68 (20) 70] 8 / 54; rr. 29 / ll. 28, (p. 1);  $345 \times 245 = 20$  [260]  $65 \times 20 / 2$  [68 / 2 (18) 2 / 70] 6 / 57; rr. 29 / ll. 29, (p. 3).

Scrittura beneventana di una mano, ripassata in alcuni punti (sec. XIII)<sup>71</sup>; due mani beneventane più tarde sono responsabili del sermone 143 di Pietro Crisologo, aggiunto alle pp. 1-5A: mano A, pp. 1-2 + 5A (originariamente bianca); mano B, pp. 3-4; la seconda mano interviene per reintegrare la c. II, probabilmente caduta. Presenza di segni di utilizzazione liturgica, per lo più indicazioni di lettura espresse con abbreviazioni (*L[ectio]*), numeri romani, formule (*tu autem*), aggiunte nei margini da mani posteriori (cfr. e.g. pp. 37, 61, 75, 281 *passim*).

3 pagine illustrate: Presentazione al tempio (p. 6), *Dormitio Virginis* (p. 186), Annuncio a Zaccaria e Nascita del Battista (p. 456). I disegni, eseguiti a inchiostro direttamente sulla pergamena riservata, introducono ri-

<sup>71</sup> Cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 8-9, 61.

spettivamente le feste per la Purificazione, Assunzione di Maria e san Giovanni Battista. La loro esecuzione è in genere attribuita a due maestri, il Maestro della Presentazione al tempio e delle Storie del Battista e quello della *Dormitio Virginis*.

2 pagine decorate, interamente occupate da iniziali, in corrispondenza dell'inizio della sezione per la Purificazione (p. 8) e del sermone di Paolo Diacono per l'Assunzione (p. 277).

166 iniziali decorate di dimensioni grandi, medie e piccole segnalano gli incipit delle omelie, delle pericopi evangeliche, delle divisioni in letture e dei versetti del Cantico dei Cantici, con gerarchia dimensionale generalmente rispettata, ad eccezione delle iniziali di alcune omelie, che presentano un formato maggiore rispetto alle altre (testi 15, 16, 21, 24, 27, 38); numerose lettere semplici per i capoversi.

Le iniziali sono disegnate a inchiostro sulla pergamena riservata, colorate di rosso, verde, azzurro, celeste, rosa, giallo, lilla e bianco; notevole l'uso dell'oro, presente nella maggior parte delle lettere. Per le iniziali maggiori prevale la tipologia geometrica, con terminali vivacizzati da protomi animali, ma sono presenti anche le lettere rinnovate dall'influsso ottoniano, a racemi dorati o a tralci policromi abitati; per le minori prevalgono le tipologie caleidoscopica, zoomorfa e vegetale. L'iniziale *D(ebetur)* di p. 1, a inchiostro rosso, è aggiunta. Le parole introdotte da un'iniziale decorata sono completate in distintiva a capitali tracciate su cartelle dorate. Titoli rubricati. La decorazione delle iniziali si deve ad un'unica mano<sup>72</sup>.

Legatura moderna (1950 ca.); mm 364 × 250; coperta in pelle marrone su quadranti di cartone.

Il codice, in discreto stato di conservazione, è stato restaurato presso l'Istituto di patologia del libro (1950 ca.); l'intervento ha interessato il rifacimento della legatura, il consolidamento dell'inchiostro tramite velatura su molte pagine, il risarcimento in pergamena di porzioni di carte (in particolare sulle carte finali, 657/658 e 659/660), l'utilizzo di brachette

<sup>72</sup> Per una descrizione analitica della decorazione si rimanda a ADACHER, *Homiliarium Cod. Casin. 98* cit., pp. 109-141.

cartacee di rinforzo nei bifogli di alcuni fascicoli. Oltre alla perdita delle carte, sicuramente sottratte, con conseguente perdita di testo e immagini, si segnala che la c. 381/382 è stata tagliata in senso verticale, per cui ne rimane solo la metà interna. Nei margini interni delle carte immediatamente precedenti a quelle asportate sono visibili le lacerazioni provocate dall'uso di uno strumento tagliente, a volte risarcite con velatura. L'operazione di restauro ha prodotto l'errato assemblaggio delle carte nei fascicoli 30, 33 e 41. Piccoli frammenti pergamenacei in *textualis* (per lo più illeggibili), usati come brachette di rinforzo, sono visibili in diversi punti. L'inchiostro tende a sbiadire e a staccarsi, soprattutto sul lato carne, così come i colori. Le carte aggiunte sono imbrunite e macchiate e i margini risultano rifilati.

Sul margine inferiore di p. 1: *Iste liber est Sacri Monasterii Casinensis N. 1085 (ex libris, 1505-1506<sup>73</sup>)*. Sul contropiatto anteriore, a matita di mano moderna: *Montecassino. Archivio della Badia*. Su c. IIr sono presenti la precedente collocazione, risalente al primo '800: *lit. C*, successivamente depennata e corretta in *H* (Andrea Caravita, †1875)<sup>74</sup> e, a matita, di mano moderna, l'attuale: *98*, le misure del codice: *355/250* e un'annotazione sulle pagine mancanti: *manca il N. 61-111-145<sup>75</sup>*. Seguono: *Notandae icones quae visuntur pag. IV, LXXXIV* [soprascritto su un numero depennato], *CCXXX-III<sup>76</sup>*. *Seculi XI. Codex tempore [Richerii, depennato e corretto da Andrea Caravita in: Desiderii] Abbatis, [vel eius successorum, depennato] post annum 1058 vel circa annum 1072* (Giovan Battista Federici, †1800); *Huius codicis scriptor est*

<sup>73</sup> Cfr. M. DELL'OMO, *Cassino. Archivio dell'Abbazia di Montecassino*, in *I manoscritti datati delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo*, a cura di L. Buono, R. Casavecchia, M. Palma, E. Russo, Firenze 2007 (Manoscritti datati d'Italia, 17), pp. 15-18, 41.

<sup>74</sup> Cfr. *ibid.*, pp. 22-23 e n. 107.

<sup>75</sup> L'annotazione segnala la perdita delle prime tre carte mancanti, le sole di cui si tiene conto nella paginazione (cc. XXIX, LVI, LXXIII); si riscontra però un'inesattezza per quanto riguarda la prima pagina indicata (p. 61), che in realtà dovrebbe riferirsi alle pp. 57-58 (= c. XXIX). L'autore della nota, quindi, o non si è accorto che mancava altro oppure non ha ritenuto di doverlo indicare.

<sup>76</sup> Il contenuto della nota è riconducibile ai disegni presenti nel manoscritto, anche se l'indicazione delle carte non corrisponde, in quanto essi si trovano rispettivamente sulle attuali cc. IIIv, XCIIIv e CCXXXIv.

Leo, *idem ac Codicis 99-206 sub. Lit. C quem vide* (Andrea Caravita). Una nota aggiunta sul margine superiore di p. 1, di mano del sec. XIV, risulta quasi del tutto illeggibile: *Liber in quo sunt ... in ecclesie ... debetur quia.*

Sul margine superiore del *verso* di tutte le carte è presente la lettera *P*, segnatura tardomedievale che probabilmente indicava la posizione del codice nella sacrestia dell'Abbazia<sup>77</sup>.

### Descrizione interna

Omeliario per le feste della Vergine, dei santi Giovanni Battista, Pietro e Paolo, per la dedicazione di una Chiesa.

*Homelie et sermones diversorum doctorum*, titolo aggiunto sul margine inferiore di p. 1.

#### [Annunciazione<sup>78</sup>]

1. pp. 1-5: *In annuntiatione sanctae Mariae. Sermo s. Severiani episcopi. Debetur quidem vobis natalicius sermo – curatio esset vivificatio filiorum, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Petrus Chrysologus, *S.* 143: *CCL* 24B, 870-878; *CPPI* I, 2115). [Testo aggiunto]

p. 6, disegno: Presentazione di Gesù al tempio

#### [Purificazione]

2. pp. 7-19: *In purificatione sanctae Mariae. Lectio I. Christus dicit ad ecclesiam. Aperi michi soror mea, amica mea, columba mea – super montes aromatum.* (Ct 5, 2-8, in forma di dialogo).

#### [Purificazione]

3. pp. 19-29: *Lectio V. Sermo sancti Augustini episcopi.*

<sup>77</sup> Questo tipo di segnatura è presente in pochi altri manoscritti cassinesi: cfr. la lista in NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 223-224 e fig. 26.

<sup>78</sup> La collocazione del sermone aggiunto altera la successione del formulario.

*Dominus Deus noster Iesus Christus fratres karissimi qui in aeternum – adoraverunt humilem invenerunt excelsum, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 128, 1-6: ÉTAIX, REAug 26 [1980], 80-85; cfr. CPPM I, 913; 1518; 5910).

[Purificazione]

4. pp. 30-37: *Lectio VII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Hodiernus dies magnum nobis contulit gaudium – hic est qui tollit peccata mundi, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *In purificatione s. Mariae. Flor. Casin.* II, 78-79; PL 95, 1461-1463; CPPM I, 1530).

[Purificazione]

5. pp. 37-56: [*Lectio IX*, in margine, di mano posteriore] *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore postquam impleti sunt dies purgationis ... Domino vocabitur, et reliqua* (Lc 2, 22-23). *Omelia venerabilis Bedae presbyteri de eadem lectione.*

*Sollemnitatem nobis hodiernae celebritatis quam quadragesimo – aeternae suae visionis luce reficit Iesus Christus Dominus noster, qui vivit et regnat cum Deo Patre in unitate Spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Beda, *Hom.* I, 18: CCL 122, 128-133).

[Manca c. XXIX = pp. 57-58]

[Purificazione]

6. pp. 56, 59-110: *Lectio santi evangelii secundum Lucam. In illo tempore postquam impleti sunt dies purgationis ... Domino vocabitur, et reliqua* (Lc 2, 22-23). *Omelia domni Autperti abbatis de eadem lectione.* [Seguono, nello spazio lasciato bianco di p. 56B, due annotazioni di mani posteriori: *Infra octavas purificationis sanctae Mariae; Omelia domni Autperti abbatis de purificatione beatae Mariae virginis*].

[...] *luminibus coruscans missarum sollemnia – immo certe compulit ire, qui cum Deo Patre et eodem Spiritu sancto equali potestate, equali virtute, equali maiestate, equali aeternitate vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ambrosius Autpertus, *In purificatione s. Mariae: CCM*, 27B, 985 l. 11-1002; CPPM I, 164;

2258; 4879; 5016). [La parte mancante dell'incipit *Si subtiliter a fidelibus...* corrisponde a 11 ll. dell'edizione = una pagina del ms.]

[Manca c. LVI = pp. 111-112]

**[Annunciazione]**

7. pp. 113-118:

[...] *Esaïas filius Amos – sepulcrum eius gloriosum.* (Is 2, 1-17; 7, 10-17; 11, 1-10). [Incipit mancante: *Verbum quod vidit Esaïas*, aggiunto nel margine superiore di p. 113A da mano beneventana]

[Annunciazione]

8. pp. 118-144: *Lectio [V, aggiunto su rasura]. Tractatus sancti Ambrosii episcopi. Eodem tempore missus est angelus Gabribel ... et nomen virginis Maria* (Lc 1, 26-27).

*Latent quidem divina mysteria – ex hoc vitae curriculo de[migrarent ...].* (Ambrosius, *In Lc* II, 1-3; 4; 5-9; 14-29: *CCL* 14, 30-31, l. 38 + 32, ll. 61-69 + 32, l. 80-34, l. 132 + 37, l. 212-43, l. 408; cfr. GRÉGOIRE 1980, 184. [Dovrebbe mancare solo una linea di testo rispetto all'edizione (= *CCL* 14, 43, l. 409): *Plenitudinem iusti vita habet, inanes autem dies sunt impiorum*; cfr. *Casin.* 101, pp. 38-53; *Casin.* 103, pp. 9-19; *Casin.* 106, pp. 156-168. Sul margine esterno di p. 134, in corrispondenza del passo di Lc 1, 39, evidenziato dall'iniziale decorata piccola *E(xurgens)*, una mano posteriore aggiunge: *Si vigilia assumptionis dominica venit legentur lectiones IX ut hic habetur*]

[Manca c. LXXIII = pp. 145-146]

[Annunciazione]

9. pp. 147-161:

[...] *et salvatoris nostri in quo hominum genus humano indutus – super pennas ventorum ascendit in caelum, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. Caillau* I, 5: *PL* 54, 508-511; *CPPM* I, 1235). [Incipit mancante: *Adventum domini*].

[Segue, nello spazio lasciato bianco di p. 161B, in modulo minore e a

inchiostro rosso, di mano beneventana più tarda: *Alius sermo requiratur in capite huius libri quem sic incipit: Debetur quidem vobis*]

[Annunciazione]

**10.** pp. 162-185: *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore missus est angelus Gabribel ... Ave, gratia plena, Dominus tecum, et reliqua* (Lc 1, 26-28). *Omelia venerabilis Bedae presbyteri de eadem lectione.*

*Exordium nostrae redemptionis fratres karissimi bodierna nobis sancti evangelii lectio commendat – lacrimarum descendere dignatus est Iesus Christus dominus noster, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Beda, *Hom. I, 3: CCL 122, 14-20*).

p. 186, disegno: *Dormitio Virginis*

[Manca c. LXLIV, mentre la paginazione segue regolarmente: 186-187]

[Assunzione]

**11.** pp. 187-196:

[...] *quia meliora sunt ubera tuo vino – messui myrram [...]* (Ct 1-5, 1, in forma di dialogo). [Incipit mancante: *Osculetur me osculo oris sui*; Explicit mancante: probabilmente terminava con le prime parole di Ct 5, 2: *ego dormio et cor meum vigilat*; cfr. *Casin. 101, pp. 61-72*]

[Manca c. C, mentre la paginazione segue regolarmente: 196-197]

[Assunzione]

**12.** pp. 197-276:

[...] *o Paula et Eustochium immo caritas Christi – ut cum Christus virginis filius apparuerit in fine saeculi, cum ipso et vos appareatis in gloria. Amen.* (Paschasius Radbertus, *De assumptione: CCM, 56C, 109-162; CPPM II, 858*). [Incipit mancante: *Cogitis me*, aggiunto nel margine superiore da mano beneventana]

[Assunzione]

**13.** pp. 276-299: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore intravit Iesus in quoddam castellum ... audiebat verbum illius, et reliqua* (Lc 10, 38-39). *Omelia venerabilis Pauli Diaconi de eadem lectione.*

*Sacrae lectionis series quae nobis evangelico de fonte – per ipsum omnibus desiderata concedit, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat nunc et semper et per infinita saecula saeculorum. Amen.* (Paulus Diaconus, *Hom. 2: Flor. Casin. II*, 52-55; cfr. *PL* 95, 1569-1574, versione lacunosa).

[Assunzione]

**14.** pp. 299-325: *Octavae sanctae Mariae. Sermo domni Autperti abbatis. Lectio I.*

*Adest dilectissimi fratres dies valde venerabilis – et expectatio omnibus electis eius, ipsi gloria virtus potestas, aeternitas et nunc et semper et per immortalia saecula saeculorum. Amen.* (Ambrosius Autpertus, *De assumptione. CCM 27B*, 1027-1036; *CPPM I*, 993; 5077).

[Assunzione]

**15.** pp. 326-338: [*Lectio VIII*, in margine, di mano posteriore] *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore intravit Iesus in quoddam castellum ... excepit illum in domum suam, et reliqua.* (Lc 10, 38). *Omelia sancti Augustini episcopi de eadem lectione.*

Centone:

pp. 326A-336A, l. 2:

*Sanctum evangelium cum legeretur audivimus a femina religiosa – sed Deus qui incrementum dat.* (Augustinus, *S. 104: PL 38*, 616-618; *CPPM I*, 518; 1535; 1570; breve lacuna = *PL 38*, 618 ll. 16-23).

pp. 336A, l. 3-338A:

*Sequitur. Extollens vocem quaedam mulier ... suxisti* (Lc 11, 27). *Vere beata Maria quia tamquam in sacrario – ut possimus non eum timere cum iudicat, Iesus Christus Dominus noster, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. 104 additamentum: PL 47*, 1165D-1166B; *CPPM I*, 518; 1535; 1570).

[Assunzione]

**16.** pp. 338-351: *Lectio XII. Sermo venerabilis Pauli Diaconi.*

*Licet omnium sanctorum fratres karissimi veneranda nostris sint studiis – pietate solita intercedit.* (Paulus Diaconus, *Hom. 1, In Assumptione b. Mariae: PL 95*, 1565-1569; *CPPM I*, 5910 s. 17).

[Assunzione]

17. pp. 351-360: *Unde supra. Sermo sancti Augustini episcopi.* [p. 352, in margine, di mano posteriore: *Dominica infra octavam assumptionis beatæ virginis Mariæ*]

*Celebritas hodiernæ diei ammonet ut in laude virginis – ipsa nos sedula prece commendare dignetur in caelis, ad ipsum qui in Trinitate perfecta vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Hildephonsus, *S.* 7: PL 96, 267-269; CPPM I, 156; 2257; 5062; 5263; 5578; 5945; CPL 1257).

[Assunzione]

18. pp. 360-370: *Sermo sancti Augustini episcopi.* [In octava annuntiationis (sic) *beatæ Mariæ virginis. Lectio I*, in margine, di mano posteriore]

*Adest nobis dilectissimi optatus dies – quæ meruisti benedicta preces proferre mundo, per eum qui vivit et regnat Deus in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 194; Ps. Fulbertus Carnotensis, *S.* 9: PL 39, 2104-2107; PL 141, 336-340; CPPM I, 979; 5041; BHL, *Suppl.* 5355 cc).

[Assunzione]

19. pp. 371-381: *Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Scientes fratres dilectissimi auctori nostro multum nos debere conditos – virginitatem non abstulit, ipsi gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Hildephonsus, *S.* 8 : PL 96, 269-271; CPPM I, 1830; 5007; 5264; 5944; CPL 633).

[Della c. 381-382 rimane solo la metà verticale interna; manca poi la carta seguente, CLXLIV, mentre la paginazione segue regolarmente: 382-383]

**[Natività di Maria]**

20. pp. 383-402

Centone ambrosiano

pp. 383A-393A, l. 5:

[...] *dilectissimi utriusque sexus – et reddo altissimo vota mea.* (Ambrosius, *De virg.* II, 2, 6-17: PL 16, 208C-211B; incipit diverso rispetto all'edizione).

[Incipit mancante: *Omnibus nobis*]

pp. 393A, l. 6-402B:

*Veniet tunc et Eva reddita supernae gratiae – et unus dominus Iesus Christus per quem omnia et nos per ipsum, qui vivit et regnat cum Patre in unitate Spiritus sancti Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Ambrosius, *De inst. virg.* 33-35; 44-45; 51-64: PL 16, 313B-314B; 317A-C; 319B ll. 13-14; 319C-322A; incipit diverso rispetto all'edizione. A p. 395A, ll. 1-12, nel § 35, dopo le parole: *negarent virginem perseverasse [= PL 314B]: quia mulierem eam post partum legimus, ut est illud quid michi et tibi est mulier. Quod quisquis ille est si diligentius inquirat, inveniet eam et post partum virginem permansisse*; il breve passo, che si discosta dall'edizione, è presente anche in altri omeliari in beneventana: cfr. MALLETT – THIBAUT I, 186; <<http://omeliari.unicas.it>>).

**21.** [Natività di Maria]

pp. 402-455: *Initium sancti evangelii secundum Mattheum. Liber generationis ... genuit Iudam et fratres eius, et reliqua* (Mt 1, 1-2). *Omelia domni Petri Hostiensis episcopi de eadem lectione.*

*Audistis fratres karissimi dominicae incarnationis ineffabile sacramentum - ad eius valeamus consortium pervenire, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et gloriatur per infinita saecula saeculorum. Amen.* (Petrus Damianus, *S.* 46: CCM 57, 275-290).

p. 456, disegno: Annuncio a Zaccaria e nascita del Battista

[Manca la c. CCXXXII, mentre la paginazione prosegue regolarmente: 456-457]

**[San Giovanni Battista]**

**22.** pp. 457-462:

[...] *natalem hodie prosecuturus - videretur esse condicionis humanae.* (Maximus, *S.* 6: CCL 23, 21-22; CPPM I, 61; 1768). [Incipit mancante: *Sancti Iohannis Baptistae*. Il testo del sermone è alterato nella successione delle pagine a causa del bifoglio centrale del fasc. XXX piegato all'inverso]

[San Giovanni Battista]

**23.** pp. 462-470: *Lectio IIII. Sermo sancti [Augustini, corretto in Severiani da mano beneventana più tarda] episcopi.*

*Aurum de terra eligere qui noverant – dominice repleat cantilenam.* (Ps. Augustinus, *S.* 199: PL 39, 2117-2118 = Petrus Chrysologus, *S.* 91, versione più lunga: CCL 24A, 560-568; CPPM I, 984; 6268 = 6351 n. 7).

[San Giovanni Battista]

24. pp. 471-475: *Lectio VIII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Prolixata narratio sed compensatur labor – bene cogitata plura erunt.* (Augustinus, *S.* 287: PL 38, 1301-1302).

[Manca la c. CCXLIII, mentre la paginazione prosegue regolarmente: 476-477]

[San Giovanni Battista]

25. pp. 476-496: *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore Elisabeth impletum est ... et congratulabantur ei, et reliqua.* (Lc 1, 57-58). *Omelia venerabilis Bede presbiteri de eadem lectione.*

[...] *novi prophetae corda preparantur – vitam et veritatem pervenire mereamur, Iesum Christum Deum et Dominum nostrum, qui vivit et regnat cum Patre in unitate Spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Beda, *Hom.* II, 20: CCL 122, 328, l. 12-334). [La parte mancante dell'incipit *Praecursoris domini nativitas sicut sacratissima lectionis ...* corrisponde a 11 linee dell'edizione = una pagina del ms.]

[San Giovanni Battista]

26. pp. 496-502: *Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Sancti Iohannis Baptistae ac praecursoris christianae religionis - praesentem ostendit.* (Ps. Augustinus, *S.* Caillau I, 56; CAILLAU, *Collectio Selecta*, 130, 291-293; CPPM I, 1286).

[San Giovanni Battista]

27. pp. 502-513: *Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Fratres karissimi natalem [hodie, in margine, di mano posteriore] magni hominis celebramus – nova religio perficiatur, per Dominum nostrum Iesum Christum cui est honor et gloria et potestas una cum Deo Patre omnipotente et cum Spiritu sancto nunc et semper et per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Augustinus, *S.*

*Frangipane* 8: PL 46, 994-997; MORIN, 1930, 227-231). [A causa della rilegatura errata del fascicolo 33, la successione del testo è la seguente: pp. 502, 505-512, 503-504, 513]

[San Giovanni Battista]

**28.** pp. 513-521: [*Dominica infra octavam*, di mano posteriore su rasura]. *Sermo sancti Augustini episcopi. Lectio I.*

*Hodie dilectissimi fratres Iohannis qui Domini precurrit adventum - in illo habitat [corretto nell'interlinea in habitabit] in nobis, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Caesarius, *S.* 217: CCL 104, 861-864; CPPM I, 983; 4647; 5565; 6067).

[San Giovanni Battista]

**29.** pp. 521-532: *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore Elisabeth impletum est ... patris sui Zachariam, et reliqua* (Lc 1, 57-59). *Ex commentario venerabilis Bede presbyteri.*

*Mire sanctus evangelista praemittendum putavit - et coram ipso et omnibus diebus.* (Beda, *In Lc I*, 59-75: CCL 120, 40, l. 825 - 43, l. 949).

[San Giovanni Battista]

**30.** pp. 532-540: [*Sermo sancti Augustini episcopi*, di altra mano beneventana su rasura]

*Sollemnis dies hodie fratres karissimi de nativitate sancti Iohannis - verbum autem Domini manet in aeternum.* (Augustinus, *S. Frangipane* 7 [= 293A]: PL 46, 991-994; MORIN 1930, 223-226; cfr. DOLBEAU 2009<sup>2</sup>, 484-487; CPPM I, 1212, 1623).

[San Giovanni Battista]

**31.** pp. 540-548: *Octavae sancti Iohannis Baptistae. Lectio prima. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Conceptio atque nativitas venerandi Iohannis Baptistae - recepturum noverat et salutem.* (Ps. Maximus, *S.* 62: PL 57, 658-660; CPPM I, 5868).

**[Santi Pietro e Paolo]**

**32.** pp. 548-552: *Lectio* [VII<sup>a</sup>, aggiunto su rasura]. *Sermo sancti Leonis papae*.

Centone:

pp. 548A, l. 7-551B, l. 17:

*Beatissimorum apostolorum passio fratres quorum hodie natalem – et pii sanguinis effusione fundarunt.* (Ps. Maximus, *Hom. Bruni* 71: PL 57, 399-402; CPPM I, 5538; 5804; cfr. 3988);

pp. 551B, l. 18-552A:

*Horum denique karissimi per universum – nunc peculiari devota patrocinio gloriatur, praestante Domino nostro Iesu Christo cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Maximus, *Hom. Bruni* 70, parte finale: PL 57, 400B, ll. 8-13; CPPM I, 5537; 5803).

[Santi Pietro e Paolo]

**33.** pp. 552-560: *Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore Elisabeth impletum est ... patris sui Zachariam, et reliqua* (Lc 1, 57-59). *Tractatus sancti Ambrosii episcopi de eadem lectione.*

*Habet sanctorum editio laetitiam plurimorum – poenam sermonis evasit.* (Ambrosius, *In Lc* II, 30-35: CCL 14, 43, l. 410-46, l. 490).

[Manca la c. CCLXXXVI, mentre la paginazione prosegue regolarmente: 560-561]

**[Dedicazione della Chiesa]**

**34.** pp. 561-578:

[...] *David ut ascenderet extrueretque altare domino Deo – numquam habuit ante eum rex Israhel* (I Cr 21, 18-23, 5; 28, 1-29, 25). [Incipit mancante: *Angelus autem Domini praecepit Gad ut diceret*]

[Dedicazione della Chiesa]

**35.** pp. 578-590: *Lectio V. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Celebritas huius congregationis dedicatio est domus orationis – sanctorum martyrum reliquiis amplius honorari.* (Augustinus, *S.* 336, versione abbreviata: PL 38, 1471-1474, l. 4 + 1474, ll. 13-25 + 1475, ll. 5-34).

[Dedicazione della Chiesa]

**36.** pp. 590-600: *Lectio VII et VIII fiant de sermone: Admoneo vos dilectissimi. Lectio* [il numero è abraso]. *Sermo s.* [Augustini episcopi ad collacionem, di mano posteriore su rasura. Nel margine di p. 590 la nota aggiunta: *Require post duodecim folia* rimanda al sermone presente alle pp. 614-628].

*Recte festa ecclesiae colunt - ad quae vos bona perducant, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Eusebius, *Hom.* 47: CCL 101A, 555-563; CPPM I, 1016; 4664; 5952).

[Dedicazione della Chiesa]

**37.** pp. 600-607: [*Dominica infra octavam*, aggiunta posteriore in margine]. *Lectio* [I, aggiunto su rasura]. *Sermo sancti* [Augustini, aggiunta posteriore su rasura] *episcopi*.

*Dominus noster Iesus Christus virtute patris extendit caelum - et aeterna prospera consequamur, qui vivit et regnat cum Patre Deus in unitate Spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Epiphanius, *S.* 21: ERIKSON 1939, 27-29; CPPM I, 1272).

[Dedicazione della Chiesa]

**38.** pp. 607-614: *Lectio* [il numero è abraso]. *Sermo sancti Augustini episcopi*. [Sul margine di p. 608, di mano posteriore: *In octava dedicationis*]. *Ingressus Iesus perambulabat ... pusillus erat* (Lc 19, 1-3).

*Audivimus modo evangelii capitulum - merebitur quod Zachaeus meruit.* (Ps. Augustinus, *S. Caillau* I, 46: CAILLAU, *Collectio Selecta* 130, 250-253; PLS 2, 1003-1004; CPPM I, 1276).

[Dedicazione della Chiesa]

**39.** pp. 614-628: *Lectio VII. Sermo sancti Augustini episcopi*.

*Admoneo vos dilectissimi ut demus operam - et ille te salubriter audiat orantem, cui est honor et regnum et summa potestas in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. Frangipane* 10: PL 46, 1001-1004; CPPM I, 1213).

[Manca la c. CCCXXI, mentre la paginazione segue regolarmente: 628-629]

[Dedicazione della Chiesa]

**40.** pp. 628-659: *Lectio sancti evangelii secundum Iohannem. In illo tempore facta sunt encenia ... in porticu Salomonis, et reliqua* (Gv 10, 22-23). *Omelia venerabilis Bede presbyteri de eadem lectione.*

[...] *encenia in Hierosolimis et hiems erat – perpetuae suae visionis introducat Iesus Christus dominus noster qui vivit et regnat cum Patre Deus in unitate Spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Beda, *Hom. II, 24: CCL 122, 358, l. 12-367; CPPM I, 5964*). [La parte mancante dell'incipit *Audivimus ex lectione evangelica ...* corrisponde a 12 ll. dell'edizione = una pagina del ms. A causa della rilegatura errata del fascicolo 41, la successione del testo è la seguente; 628-640, 651-652, 643-650, 641-642, 653-659. Le pp. 657-660 sono frammentarie ma il testo è pressoché completo: sono andate perse solo tre parole].

## APPENDICE II

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 99**  
**Descrizione esterna**

1072. Membranaceo; cc. II, 245 (pp. 490), I'. Due paginazioni, in cifre arabe nell'angolo esterno del margine superiore delle pagine, una a penna e una più recente a matita, numerano la prima pagina 3 e saltano da 179 a 190, trovandosi così avanti di 12 unità (pp. 3-502); cartulazione antica a inchiostro sul margine esterno del *recto* delle carte (I-CCXLVI); manca la c. XI.

1<sup>2+8</sup> (pp. 3-22; le prime due carte [pp. 3-6], probabilmente all'origine un bifoglio, sono attualmente incollate al quaterno costituito dalle pp. 7-22); 2<sup>7</sup> (pp. 23-36; attualmente senza riscontro la c. 35/36); 3<sup>2+8</sup> (pp. 37-56; le prime due carte [pp. 37-40], probabilmente all'origine un bifoglio, sono attualmente incollate al quaterno costituito dalle pp. 41-56); 4-15<sup>8</sup> (pp. 57-258); 16<sup>4</sup> (pp. 259-266); 17-20<sup>8</sup> (pp. 267-330); 21<sup>2</sup> (pp. 331-334; il bifoglio è attualmente privo della cucitura e reso solidale da una brachetta cartacea); 22-31<sup>8</sup> (pp. 335-494); 32<sup>4</sup> (pp. 495-502).

Inizio fascicoli lato pelo; rispettata la regola di Gregory, con unica eccezione in corrispondenza della carta caduta (XI).

Rigatura a secco con incisione sul lato carne, un bifoglio alla volta.

344 × 248 = 30 [240] 74 × 20 / 8 [65 (22) 65] 10 / 58; rr. 21 / ll. 21 (p. 27).

Scrittura beneventana di una mano (*Leo scriptor*), ripassata in alcuni punti (sec. XIII)<sup>79</sup>. Sermoni aggiunti in *textualis* alle pp. 167A-B e 232B-233A-B, originariamente bianche. Presenza di segni di utilizzazione liturgica, per lo più indicazioni di lettura, espresse con abbreviazioni (*L[ectio]*), numeri romani, formule (*tu autem*) e note (*Sequitur ad mensam cum sequentibus*, p. 457), aggiunte nei margini da mani posteriori (cfr. e.g. pp. 26, 39, 41, 61 *passim*). Notazione neumatica beneventana in corrispondenza del *Canto della Sibilla* (pp. 97A-99B).

<sup>79</sup> Cfr. NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 8-9, 61.

4 pagine illustrate: Scena di Dedicà (p. 3), Annunciazione e Sogno di Giuseppe (p. 5), Adorazione dei Magi (p. 317), Ascensione (p. 409). I disegni sono eseguiti a inchiostro, direttamente sulla pergamena riservata; alcune tracce di colore nei disegni delle pp. 3 e 5; probabilmente incompiuto il disegno dell'Ascensione. I tre disegni, ad eccezione della Scena di Dedicà, introducono rispettivamente la Vigilia di Natale, l'Epifania e l'Ascensione. L'esecuzione dei disegni è attribuita a tre mani: Maestro della Dedicà, Maestro dell'Annunciazione, Maestro dell'Adorazione dei Magi e dell'Ascensione.

3 pagine decorate, interamente occupate da iniziali, in corrispondenza delle feste della Natività (p. 24), di san Giovanni Evangelista (p. 234) e dell'Ascensione (p. 410).

100 lettere decorate di dimensioni grandi, medie e piccole segnalano gli *incipit* delle pericopi evangeliche, delle omelie e delle divisioni in letture, con gerarchia dimensionale non sempre rispettata; numerose lettere semplici per i capoversi. Le iniziali sono disegnate a inchiostro sulla pergamena riservata; ampia la tavolozza dei colori: rosso, viola, verde, azzurro, celeste, rosa, giallo e bianco; notevole l'uso dell'oro, presente nella maggior parte delle lettere. Prevala la tipologia geometrica, con terminali vivacizzati da protomi animali, ma sono presenti anche le lettere rinnovate dall'influsso ottoniano, a racemi dorati o a tralci policromi abitati; poche le lettere zoomorfe, spesso caleidoscopiche le iniziali minori. Le parole introdotte da un'iniziale decorata sono completate in distintiva a capitali tracciate su cartelle dorate. Titoli rubricati. La decorazione delle iniziali si deve ad un'unica mano.

Tracce di disegni su p. 501, non identificati; disegno aggiunto di mano trecentesca raffigurante la Ruota della Fortuna su p. 502, originariamente bianca<sup>80</sup>.

Legatura moderna (1950 ca.); mm 360 × 250, coperta in pelle marrone su quadranti di cartone.

Il codice, in discreto stato di conservazione, è stato restaurato presso l'Istituto di patologia del libro (1950 ca.); l'intervento ha interessato il rifacimento della legatura, il risarcimento in pergamena di porzioni di carte,

<sup>80</sup> Per una descrizione analitica della decorazione si rimanda a OROFINO, *Homiliarium Cod. Casin.* 99 cit., pp. 39-94.

l'utilizzo di brachette cartacee di rinforzo nei bifogli di alcuni fascicoli; il restauro ha alterato la fascicolazione originale. Sporadiche cadute di inchiostro e di colore. I margini risultano molto rifilati, con danneggiamento parziale della cartulazione e probabile perdita della segnatura dei fascicoli.

Sul margine inferiore di p. 5: *Iste liber est Sacri Monasterii Casinensis N. 1070 (ex libris, 1505-1506* <sup>81</sup>). Sul contropiatto anteriore, a matita di mano moderna: *Montecassino. Archivio della Badia*. Su c. IIr sono presenti la precedente collocazione, risalente al primo '800: *lit. HH*, successivamente depennata e corretta in *H* (Andrea Caravita, †1875)<sup>82</sup> e, a matita, di mano moderna, l'attuale: *99*, le misure del codice: *345/255* e un'annotazione sugli errori della paginazione: *manca il N. 1- dal 179 va al 190*. Seguono: *Seculi XI codex anno 1072 exaratus de quo Montfaucon in Diario Italico pag. 323. Mabillon Annal. Benedict. tom. I pag. 120 lib. 5 num. 15 et tom. V pag. 49 lib. 64 num. 2 et Gattula Hist. Casin. pag. 469* (Giovan Battista Federici, †1800).

*Nella prima pagina si vede l'abate Desiderio seduto sul seggio Abbaziale del tutto conforme a quelli dei Principi del tempo; ai suoi piedi Giovanni arciprete della Chiesa Marsicana che domanda di vestire l'abito di S. Benedetto, che ha sulle mani; al lato sinistro vi è lo stesso Giovanni, che offre a Desiderio il libro delle Omelie, che porta Leone monaco di Montecassino che ne fu lo scrittore. Dalla iscrizione a pag. 2<sup>a</sup> si rileva che il libro fu scritto nell'anno 1072 d'ordine dello stesso Abate Desiderio e le sue spese fatte da Giovanni* (Andrea Caravita).

*N. .B. In questo codice si può osservare che il punto interrogativo è sempre preceduto nelle prime parole come quid, quare ecc. da un segno, quasi accento su di esse. Si veggono usati i dittonghi non sciolti come aeternum per eternem, ma segnati con una lineetta sotto l'eterne* (Andrea Caravita).

Un'ultima nota, che corre lungo il margine interno, parzialmente coperta da una brachetta cartacea, è di mano di Luigi Tosti (†1897): *Ab hac sententia omnino discessimus D. Aloysius D. Anselmus* (= Anselmo M. Caplet, †1916).

Sul margine superiore del *verso* di tutte le carte è presente la lettera *C*, probabile indicazione della posizione del codice nella sacrestia dell'Abbazia<sup>83</sup>.

<sup>81</sup> Cfr. DELL'OMO, *Cassino. Archivio* cit., pp. 15-18, 41.

<sup>82</sup> Cfr. *ibid.*, pp. 22-23 e n. 107.

<sup>83</sup> Questo tipo di segnatura è presente in pochi altri manoscritti cassinesi: cfr. la lista in NEWTON, *The Scriptorium* cit., pp. 223-224 e fig. 26.

A p. 3, sotto la miniatura che raffigura l'abate Desiderio nell'atto di ricevere il dono del libro, la dedica in esametri: *Accipe dignanter quod fert pater alme Iohannes [Iohannes in rosso] / munus et eterni sibi confer munera regni. / Supplicis ac votis pius inde faveto Leonis [Leonis in rosso]; / est studio cuius opus actum codicis huius*<sup>84</sup>.

Giovanni Marsicano (*Iohannes*), già arciprete della Chiesa marsicana, nel 1072 fa allestire a sue spese il manoscritto come offerta a S. Benedetto in occasione della sua professione monastica, in cambio della salvezza eterna per sé e per la sua famiglia. Il libro fu realizzato nello *scriptorium* cassinese per ordine dell'abate Desiderio. Il *Leo* che sovrintende alla realizzazione del libro è identificato da F. Newton<sup>85</sup> con Leone Marsicano, nipote di Giovanni e futuro autore del *Chronicon* cassinese.

A p. 4, la sottoscrizione: *Anno dominicae incarnationis millaesimo septuagesimo secundo indictione decima. Cum post transitum sanctissimi et eximii patris Benedicti in hoc eius venerabili coenobio Casinensi, ubi sacratissimum eiusdem patris et legislatoris nostri qui ipsius egregie sororis Scolasticae corpora honorifice humata quiescunt, septimo et tricesimo loco domnus Desiderius venerabilis abbas praeesset, inter cetera suorum monimenta magnalium quibus prae omnibus suis antecessoribus mirifice floruit, hunc quoque pulcherrimum librum describi praecepit continentem scilicet eas lectiones quae in vigiliis precipuarum festivitatum, id est nativitatis Domini, sancti Stephani, sancti Iohannis evangelistae, Epyphaniae, Resurrectionis, Ascensionis ac Pentecostes debeant legi. Quem videlicet librum ego frater Iohannes Marsicanae dudum ecclesie archipresbyter, nunc autem ultimus eiusdem sancti loci famulus ob meam meorumque salutem ex propriis su[m]ptibus componere feci ipsique sanctissimo patri Benedicto eo die quo eius habitum suscepi super illius sacrum altare devotus obtuli; contestans de cetero ut, si quis hunc quolibet obtentu ex hoc sancto loco auferre praesumpserit, cum illis mansionem sortiatur aeternam quibus in extremo iudicio dicitur est Christus: Ite maledicti in ignem aeternum, qui paratus est diabolo et angelis eius*<sup>86</sup>.

Segue, in modulo minore, un'aggiunta databile al 1100 ca.: *Quisquis tamen haec legeris subiectum quoque dysticon legere ne pigriteris: huius scriptorem libri pie Christe Leonem / in libro vite dignanter supplico scribe* (il copista Leone è

<sup>84</sup> Cfr. NEWTON, *Leo Marsicanus* cit., p. 183.

<sup>85</sup> *Ibid.*, *passim*.

<sup>86</sup> *Ibid.*, p. 184

persona diversa dal Leone Marsicano citato nei versi di dedica<sup>87</sup>). Il distico finale è ripetuto sul margine inferiore da mano moderna (sec. XIX).

### Descrizione interna

Omeliario per le feste solenni (Vigilia di Natale, Natale, Santo Stefano, San Giovanni Evangelista, Epifania, Pasqua, Ascensione, Pentecoste).

*Omelie diverse*, titolo aggiunto sul margine inferiore di p. 3

p. 3: disegno di dedica e dedica in esametri

p. 4: sottoscrizione

p. 5, disegno: Annunciazione

### [Vigilia di Natale]

1. pp. 6-14: *In vigilia natalis Domini. Lectio sancti evangelii secundum Mattheum. In illo tempore cum esset desponsata mater ... dimittere eam, et reliqua* (Mt 1, 18-19). *Tractatus sancti Hylarii episcopi de eadem lectione.*

*Hanc conceptionem Mariae sanctissimae futuram – completa questio est generationis Iesu Christi Domini nostri, cui est gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Hilarius, *Tract.* I, 2: *Flor. Casin.* II, 62-63 (da questo codice); cfr. *NPB* I, 481-484; *CPPM* I, 5209 a).

### [Vigilia di Natale]

2. pp. 14-22: *Lectio II. Sermo sancti Severiani episcopi.*  
*Audistis fratres quemadmodum nobis hodie beatus evangelista generationis Christi – quem Deum adoravit in terris.* (Petrus Chrysologus, *S.* 145: *CCL* 24B, 889-898; *CPPM* I, 913; 1236; 6306).

[Manca c. XI, mentre la paginazione segue regolarmente: pp. 22-23]

p. 23: bianca

<sup>87</sup> *Ibid.*, p. 185, *passim*, cui si deve anche la datazione dell'aggiunta.

[Natale]

3. pp. 24-44:

*Primo tempore alleviata est terra Zabulon – et qui nos audierunt contemplati sunt.*  
(Is 9; 10, 1-4; 40; 41, 1-20; 42, 1-9, 17-25; 43, 1-13; 51, 9-23; 52).

[Natale]

4. pp. 44-59: *Lectio quinta. Tractatus sancti Ambrosii episcopi.*

*De ortu Salvatoris dicturi non putamus alienum – exercebat carnis aetatem.* (Ambrosius, *In Lc II*, 36-49: CCL 14, 46, l. 492-53, l. 692).

[Natale]

5. pp. 59-67: *Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Natus est nobis hodie Salvator et ideo hodie – ad Deum homo possit ascendere, per Dominum nostrum Iesum Christum qui ex virginali utero carnem sumens hodie mundo apparuit, cui sit laus honor virtus decus et imperium per infinita saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S.* 371: PL 39, 1659-1661; CPPM I, 738; 5034).

[Natale]

6. pp. 67-74: *Sermo sancti Augustini episcopi. Lectio VI.* [Annotazione marginale di mano moderna: *Inter opera Augustini ser. 189*]

*Sanctificavit nobis istum diem dies – per illum imus non perimus.* (Augustinus, *S.* 189: MORIN 1930, 209-211).

7. pp. 74-83: *Lectio VII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Commendat nobis divine circa nos altitudinem – senescere licet mori non licet.* (Augustinus, *S.* 225: PL 38, 1096-1098; CPPM I, 604).

[Natale]

8. pp. 83-100: *Lectio octava. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Vos inquam convenio o Iudei qui usque in hodiernum negatis filium Dei – nichil quaerere debeat.* (Quodvultdeus, *Contra iudaeos*, XI-XVI, 5; XVII, 1: CCL 60, 241-249, l. 44; cfr. 250, ll. 1-2; CPPM I, 1205; 6400; CPL, 404).

[Manca la parte iniziale del cap. XI, 5; per la conclusione vedi l'apparato di CCL 60. Alle pp. 97-99 il Canto della Sibilla è corredato di notazione neumatica].

[Natale]

**9.** pp. 100-114: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Matheum. Liber generationis ... Iacob autem genuit Iudam, et reliqua* (Mt 1, 1-2). *Tractatus sancti Hilarii episcopi de eadem lectione.*

*A transmigracione Babylonis usque ad Christum – Christi autem generatio sic erat.* (Ps. Hilarius, *Tract.* I, 1: *Flor. Casin.* II, 63-66 (da questo codice); cfr. *NPB* I, 477-481; *CPPM* I, 5209).

[Natale]

**10.** pp. 114-119: *Lectio decima. Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore exiit edictum a Cesare Augusto ... in suam civitatem, et reliqua* (Lc 2, 1-3). *Omelia beati Gregorii papae de eadem lectione.*

*Quia largiente Domino missarum sollemnia ter hodie celebraturi sumus – factus est Deus homo.* (Gregorius Magnus, *In ev.* I, 8: *CCL* 141, 53-56).

[Natale]

**11.** pp. 119-133: *Lectio XI. Lectio sancti evangelii secundum Lucam. In illo tempore pastores loquebantur ... ostendit nobis, et reliqua* (Lc 2, 15). *Omelia venerabilis Bedae presbyteri de eadem lectione.*

*Nato in Bethleem Domino Salvatore sicut sacra evangelii testatur hystoria – et laudemus ipsum Deum ac Dominum nostrum Iesum Christum, qui vivit et regnat cum Patre in unitate Spiritus sancti per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Beda, *Hom.* I, 7: *CCL* 122, 46-51).

[Natale]

**12** pp. 133-167: *Lectio duodecima. Initium sancti evangelii secundum Iohannem. In principio erat verbum ... apud Deum, et reliqua* (Gv 1, 1-2.) *Tractatus sancti Augustini episcopi de eadem lectione.*

*Intuentes quod audivimus ex lectione apostolica – quoniam ipsi Deum videbunt.* (Augustinus, *Tract. in Iob.* 1: *CCL* 36, 1-11). [Al termine dell'omelia, sullo spazio originariamente bianco di p. 167A (ll. 20-21) e 167B, una mano più tarda ritrascrive in *textualis* la prima parte dell'omelia, compresi rubrica e titolo: Augustinus, *Tract. in Iob.* 1, 1-2: *CCL* 36, 1, ll. 1-25 e ll. 1-3]

[S. Stefano] [c'è un salto nella paginazione: da 179 si passa a 190]

13. pp. 168-190:

*In diebus illis crescente numero discipulorum – evangelizantes verbum Dei.* (At 6-8, 4).

[S. Stefano]

14. pp. 190-200: *Lectio quinta. Sermo beati Maximi episcopi.*

*Lectio actuum apostolorum quae nobis hodie lecta est – lamenta confugiant. Quam rem orantibus vobis ipse prestare dignetur, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat Deus in saecula saeculorum. Amen.* (Caesarius, *S.* 219: CCL 104, 867-870; CPPM I, 4710; 5797).

[S. Stefano]

15. pp. 200-207: *Lectio* [... , numero eraso]. *Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Fratres karissimi celebravimus hesternam die natale(m) quo rex martyrum – pro lapidatoribus suis, ipso favente qui cum Deo Patre et Spiritu sancto vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 215; Ps. Fulgentius, *S. app.* 2: PL 39, 2145-2146; PL 65, 859-860; CPPM I, 1000; 4795; 5566).

[S. Stefano]

16. pp. 207-215: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Matheum. In illo tempore dicebat Iesus turbis Iudaeorum ... flagellabitis in synagogis vestris, et reliqua* (Mt 23, 34). *Ex commentario beati Ieronimi presbyteri de eadem lectione.*

*Ecce ego mitto ad vos prophetas et sapientes ... in civitatem.* (Mt 23, 34). *Hoc quod antea dixeram vos implete mensuram – Christi ora conspicient.* (Hieronymus, *In Mt IV*, 23: CCL 77, 218, l. 270-222, l. 369).

[S. Stefano]

17. pp. 215-226: *Lectio X. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Gloriosissimus et in Christo beatissimus martyr Stephanus – orationibus suis commendent nos.* (Augustinus, *S.* 316: PL 38, 1431-1434). [L'explicit si ferma una linea prima rispetto all'edizione]

**[Natale]**

18. pp. 226-232: *Lectio XII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Natalis Domini et Salvatoris nostri Iesu Christi quo veritas de terra orta est – nos fieri voluit hominis filius, Iesus Christus Dominus noster qui hodierna die ex virgine natus, aeternaliter vivit et regnat cum Deo Patre et sancto Spiritu in saecula saeculorum. Amen.* (Augustinus, *S.* 184: LAMBOT 1950, 74-76; CPL 284).

Al termine dell'omelia, sullo spazio originariamente bianco di p. 232B e 233A-B, una mano più tarda aggiunge in *textualis* un'omelia per la Vigilia di Pentecoste:

19. pp. 232-233: *Sabbato in vigilia Pentecostes. Lectio sancti evangelii secundum Iohannem. In illo tempore dixit Iesus discipulis suis: Si diligitis me ... dabit vobis, et reliqua* (Gv 14, 15-16). *Omelia sancti Augustini episcopi de eadem lectione.*

*Si diligitis me ... veritatis* (Gv 14, 15-17). *Hic est utique in Trinitate Spiritus sanctus – qui datus est in nobis.* (Augustinus, *Tract. in Ioh.* 74, 1: CCL 36, 512-513, l. 35). [Testo aggiunto]

**[S. Giovanni evangelista]**

20. pp. 234-247: [*Lectio prima*, aggiunta marginale posteriore]

*Apocalypsis Iesu Christi quam dedit illi Deus – propter voluntatem tuam erunt et creata sunt.* (Ap 1-4).

[S. Giovanni evangelista]

21. pp. 247-274: *Lectio quinta.* [*Passio sancti Iohannis apostoli et evangeliste*, aggiunta posteriore in beneventana].

*Secundam post Neronem Domitianus persecutionem – et precum suarum consequuntur effectum, praestante Domino nostro Iesu Christo, qui cum Deo Patre et Spiritu sancto vivit et regnat per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Melito, *Vita Iohannis*: BHL 4321; *Flor. Casin.* II, 67-72).

[S. Giovanni evangelista]

22. pp. 274-281: *Lectio octava. Audi fabulam et non fabulam sed rem gestam ... Cum post tyranni obitum de Pathmos insula ... et trophea visibilis in eo resurrectionis ostendens.* (Eusebius/Rufinus, *Hist. Eccl.* III, 23, 6-19: GCS IX, 1, pp. 239-251; BHL 4324; cfr. *Flor. Casin.* II, 75-76).

[S. Giovanni evangelista]

**23.** pp. 281-309: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Iohannem. In illo tempore dixit Iesus Petro: sequere me ... super pectus eius, et reliqua* (Gv 21, 19-20). *Tractatus sancti Augustini episcopi de eadem lectione.*

*Non parva questio est cur apostolo Petro – et scimus quia verum est testimonium eius.* (Augustinus, *Tract. in Ioh.* 124: CCL 36, 680-688, l. 3).

[Natale]

**24.** pp. 309-316: *Lectio XII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Dominus noster Iesus Christus fratres karissimi qui semper apparuit – ut faceret coheredes, Iesus Christus Dominus noster, qui cum Deo Patre et cum Spiritu sancto aeternaliter vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. de natale Domini. Flor. Casin.* II, 168-169; CPPM I, 1542).

[*In epiphania Domini. Lectio prima, titolo aggiunto da mano beneventana più tarda a p. 316B*]

p. 317, disegno: Adorazione dei Magi

[Epifania]

**25.** pp. 318-335:

*Omnes sitiennes venite ad aquas – et facta sunt universa ista dicit Dominus.* (Is 55; 60; 61,10-65, 1; 65, 11-66, 2).

[Epifania]

**26.** pp. 335-342: *Sermo sancti Maximi episcopi.*

*Ait prophetarum praecipuus Esayas sicut audistis – de nostra retributione laetemur.* (Ps. Maximus, *Hom. Brun.* 27: PL 57, 283-286; CPPM I, 5780.)

[Epifania]

**27.** pp. 342-349: *Sermo sancti Augustini episcopi. Lectio V.*

*Nuper celebravimus diem quo ex Iudaeis Dominus natus est – etiam ex gentibus peccatores, ipso adiuvante, qui vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.* (Augustinus, *S.* 199: PL 38, 1026-1028).

[Epifania]

**28.** pp. 349-356: *Lectio VI. Sermo sancti Augustini episcopi.*  
*Celebravimus ante hos dies sicut meminit sanctitas vestra – premia ab eo capiamus aeterna.* (Ps. Augustinus, *S. Caillau* I, 19: PLS 3, 177-179; CPPM I, 1249).

[Epifania]

**29.** pp. 356-362: *Sermo beati Maximi episcopi. Lectio VII.*  
*Audistis fratres lectionem evangelii salutaria – nos eum regnantem habemus in caelo.* (Ps. Maximus, *Hom. Bruni* 25: PL 57, 279-282; CPPM I, 2330; 5778).

[Epifania]

**30.** pp. 362-373: *Sermo sancti Fulgentii episcopi. Lectio VIII.*  
*Post illam sollempnitatem qu[am] nobis anniversaria revolutione – concedetur aeterna felicitas.* (Fulgentius, *S.* 6: CCL 91A, 925-929; CPL 833).

[Epifania]

pp. 373-387  
**31.** *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Mattheum. Cum natus esset Iesus in Bethleem ... Ierusalyma cum illo, et reliqua* (Mt 2, 1-3). *Omelia beati Gregorii papae de eadem lectione.*  
*Sicut ex lectione evangelica fratres audistis caeli rege – ad eam malis amaricati redeamus.* (Gregorius Magnus, *In ev.* I, 10: CCL 141, 65-72).

[Epifania]

**32.** pp. 387-392: *Lectio XII. Sermo sancti Leonis papae.*  
*Celebrato proximo die quo intemerata virginitas – quibus parata sunt caelestia, per Christum Dominum nostrum, qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat Deus per infinita saecula saeculorum. Amen.* (Leo Magnus, *Tract.* 31: CCL 138, 161-164; CPPM I, 6071).

[p. 393 originariamente bianca; *Dominica sanctum Pascha. Lectio prima,* rubrica aggiunta da mano beneventana più tarda]

[Pasqua]

**33.** pp. 394-408: *Lectio sancti evangelii secundum Marcum. In illo tempore*

*Maria Magdalena ... ungerent Iesum, et reliqua* (Mc 16, 1). *Omelia beati Gregorii papae de eadem lectione.*

*Multis vobis lectionibus fratres karissimi per dictatum loqui – dedit unicum filium suum, per eundem Iesum Christum Dominum nostrum, qui cum eo vivit et regnat Deus in unitate Spiritus sancti, per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Gregorius Magnus, *In ev.* II, 21: CCL 141, 173-179).

[p. 408B: *In Ascensione Domini. Lectio prima*, rubrica aggiunta da mano beneventana più tarda]

p. 409, disegno: Ascensione

**[Ascensione]**

**34.** pp. 410-415:

*Primum quidem sermonem feci – qui salvi fierent cotidie in ipso.* (At 1-2, 41-47).

[Ascensione]

**35.** pp. 415-421: *Lectio [...]. Sermo sancti Leonis papae.*

*Dominus noster Iesus Christus postquam a mortuis resurrexit – et ablati sunt ab eis in caelum.* (Augustinus, *S.* 265B: MORIN 1930, 413-415; PLS 2, 531-532; CPPM I, 5546).

[Ascensione]

**36.** pp. 421-426: *Sermo sancti Augustini episcopi. Lectio V.*

*Glorificatio Domini nostri Iesu Christi resurgendo – si non premet spiritum sarcina peccatorum.* (Augustinus, *S.* 263, 1-2: PL 38, 1209-1211; cfr. MORIN 1930, 507-509; CPPM I, 5556; cfr. GRÉGOIRE 1980, 170).

[Ascensione]

**37.** pp. 426-430: *Lectio [...]. Sermo sancti [Augustini episcopi, aggiunto].*

[*In octava Ascensionis. Lectio I*, nota marginale posteriore]

*Salvator noster dilectissimi fratres ascendit in caelum – opera bona concedat, quod ipse praestare dignetur qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat Deus in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 177: PL 39, 2082-2083 = Caesarius, *S.* 210: CCL 104, 837-840, versione più lunga; CPPM I, 962; 5559).

[Ascensione]

**38.** pp. 430-451: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Marcum. In illo tempore recumbentibus undecim discipulis ... non crediderunt, et reliqua* (Mc 16, 14). *Omelia beati Gregorii papae de eadem lectione.*

*Quod resurrectionem dominicam discipuli tarde crediderunt – non autem deserit desiderium nostrum ipse qui dedit Iesus Christus Dominus noster, qui vivit et regnat cum Patre in unitate Spiritus sancti Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Gregorius Magnus, *In ev.* II, 29: CCL 141, 244-254).

[Pentecoste]

**39.** pp. 451-457: [*Vigilia Penthecostes evangelium secundum Iohannem. Si diligitis me. CXII, aggiunta posteriore*].

*Cum compleverentur dies Penthecostes – advocaverit Dominus Deus vester.* (At 2, 1-39).

[Pentecoste]

**40.** pp. 457-462: *Sermo sancti* [Augustini episcopi, di altra mano beneventana]

*Felix est dies hodierna fratres karissimi – cum apostolis suscipiamus.* (Ps. Augustinus, *S. Caillau* I, 43: PLS 2, 996-997; CPPM I, 1273). [Indicazione liturgica posteriore in margine, p. 457: *Sequitur ad mensam cum sequentibus*]

[Pentecoste]

**41.** pp. 462-465: *Lectio V. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Grata est Deo sollemnitas ubi viget pietas – a quo factus est mundus.* (Augustinus, *S.* 378: PL 39, 1673-1674).

[Pentecoste]

**42.** pp. 465-468: *Lectio VII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Discessurus e mundo et ascensurus in caelum – in nobis semper esse dignetur, praestante Domino nostro Iesu Christo, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 184: PL 39, 2092-2093; CPPM I, 969; 5540; 6065).

[Pentecoste]

**43.** pp. 468-472: *Lectio VIII. Sermo sancti Augustini episcopi.*

*Perpetui muneris refulsit hodie ornamentum – indulgentiam accipere meruimus Spiritus sancti, praestante Domino nostro Iesu Christo, qui cum Deo Patre vivit et regnat in unitate eiusdem Spiritus sancti Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Ps. Augustinus, *S. app.* 186: *PL* 39, 2094-2095; cfr. OLIVAR, *SE* 5 [1953], 133-140; *CPPM* I, 971; 5561).

[Pentecoste]

**44.** pp. 472-500: *Lectio nona. Lectio sancti evangelii secundum Iohannem. In illo tempore dixit Iesus discipulis suis: si quis diligit me ... apud eum faciemus, et reliqua* (Gv 14, 23). *Omelia beati Gregorii papae de eadem lectione.*

*Libet fratres karissimi evangelice verba lectionis - quae nobis iam non relinquitur sed datur, per Dominum nostrum Iesum Christum, qui vivit et regnat cum Patre in unitate Spiritus sancti Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.* (Gregorius Magnus, *In ev.* II, 30: *CCL* 141, 255-268).

p. 501: bianca

p. 502: in origine bianca, ospita un disegno aggiunto raffigurante la Ruota della Fortuna.

## APPENDICE III

*Abbreviazioni bibliografiche delle schede*

BHL = *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis*, I-II, Bruxelles 1898-1901 (Subsidia Hagiografica, 6).

BHL *Suppl.* = *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum supplementum*, a cura di H. FROS, Bruxelles, 1986 (Subsidia hagiographica, 70).

CAILLAU, *Collectio Selecta* = A. B. CAILLAU – S. GUILLON, *Collectio selecta SS. Ecclesiae Patrum complectens exquisitissima opera tum dogmatica et moralia, tum apologetica et oratoria*, 130-131, Paris 1837-1842 (= A. B. CAILLAU – S. GUILLON, *S. Aurelii Augustini Hipponensis episcopi operum supplementum*, I-II, Parisiis, 1836).

CCL = *Corpus christianorum. Series latina*, Turnholti 1953-.

CCM = *Corpus christianorum. Continuatio mediaevalis*, Turnholti 1966-.

CPL = *Clavis Patrum Latinorum*, a cura di E. DEKKERS, E. GAAR, Turnhout - Steenbrugge, 1995<sup>3</sup> (Corpus Christianorum. Series Latina).

CPPM = *Clavis patristica pseudepigraphorum Medii Aevi*. I/A-B. *Opera homiletica*; II/A. *Theologica. Exegetica*; II/B. *Ascetica. Monastica*, a cura di J. MACHIELSEN, Turnhout, 1990-1994 (Corpus Christianorum. Series Latina).

DOLBEAU 2009<sup>2</sup> = *Augustin d'Hippone. Vingt-six sermons au peuple d'Afrique*, a cura di F. DOLBEAU, Paris 2009<sup>2</sup> (Collection des Études Augustiniennes, Antiquité, 147).

ERIKSON 1939 = *Sancti Epiphanii episcopi interpretatio Evangeliorum*, a cura di A. ERIKSON, Lund 1939 (Acta Regiae Societatis humaniorum litterarum Lundensis, 27).

ÉTAIX, REAug 26 (1980) = R. ÉTAIX, *Sermon inédit de saint Augustin sur la Circoncision dans un ancien manuscrit de Saragosse*, in «Revue des Études Augustiniennes», 26 (1980), pp. 62-87.

*Flor. Casin.* = *Florilegium Casinense* [appendice a *Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensi asservantur*, I-V, Montecassino 1873-1894].

GCS = *Die griechischen christlichen Schriftsteller der ersten drei Jahrhunderte*, Leipzig-Berlin 1897-.

GRÉGOIRE 1980 = R. GRÉGOIRE, *Homéliaires liturgiques médiévaux. Analyse de manuscrits*, Spoleto 1980 (Biblioteca degli studi medievali, 12).

LAMBOT 1950 = *Sancti Aurelii Augustini Sermones selecti duodeviginti*, a cura di C. LAMBOT, Utrecht 1950 (Stromata patristica et mediaevalia, 1).

MALLET – LHIBAUT I = J. MALLET – A. THIBAUT, *Les manuscrits en écriture bénéventaine de la Bibliothèque Capitulaire de Bénévent. I. Manuscrits 1-18*, Paris 1984 (Documents, études et répertoires publiés par l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes).

MORIN 1930 = G. MORIN, *Sancti Augustini Sermones post Maurinos reperti*, Roma 1930 (Miscellanea Agostiniana, 2).

NPB = *Nova Patrum Bibliotheca*, a cura di A. MAI, I-X, Romae 1852-1905.

OLIVAR, SE 5 (1953) = A. OLIVAR, *Sermo des Pseudo-Augustinischen Anhangs*, in «Sacris Erudiri», 5 (1953), pp. 133-140.

PL = *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis omnium SS. Patrum, doctorum, scriptorumque ecclesiasticorum. Series Latina*, a cura di J. P. MIGNE, Paris, 1844-1864.

PLS = *Patrologiae cursus completus. Series latina. Supplementum*, a cura di A. HAMMAN, Paris, 1958-1974.

## APPENDICE IV

*Incipit dei testi*

- A transmigratione Babylonis usque ad Christum: Casin. 99, n. 9*  
*Adest dilectissimi fratres dies valde venerabilis: Casin. 98, n. 14*  
*Adest nobis dilectissimi optatus dies: Casin. 98, n. 18*  
*Admoneo vos dilectissimi ut demus operam: Casin. 98, n. 39*  
*[Adventum domini] et salvatoris nostri in quo hominum genus: Casin. 98, n. 9*  
*Ait prophetarum praecipuus Esayas sicut audistis: Casin. 99, n. 26*  
*[Angelus autem Domini praecepit Gad ut diceret]: Casin. 98, n. 34*  
*Aperi mihi soror mea amica mea: Casin. 98, n. 2*  
*Apocalypsis Iesu Christi quam dedit illi Deus: Casin. 99, n. 20*  
*Audi fabulam et non fabulam sed rem gestam: Casin. 99, n. 22*  
*Audistis fratres karissimi dominicae incarnationis ineffabile sacramentum: Casin. 98, n. 21*  
*Audistis fratres lectionem evangelii salutaria: Casin. 99, n. 29*  
*Audistis fratres quemadmodum nobis hodie beatus evangelista: Casin. 99, n. 2*  
*[Audivimus ex lectione evangelica fratres karissimi quia facta sunt encaenia]: Casin. 98, n. 40*  
*Audivimus modo evangelii capitulum: Casin. 98, n. 38*  
*Aurum de terra legere qui noverunt: Casin. 98, n. 23*  
*Beatissimorum apostolorum passio fratres quorum hodie: Casin. 98, n. 32*  
*Celebrato proximo die quo intemerata virginitas: Casin. 99, n. 32*  
*Celebravimus ante hos dies sicut meminit sanctitas vestra: Casin. 99, n. 28*  
*Celebritas hodiernae diei ammonet ut in laude virginis: Casin. 98, n. 17*  
*Celebritas huius congregationis dedicatio: Casin. 98, n. 35*  
*[Cogitis me] o Paula et Eustochium: Casin. 98, n. 12*  
*Commendat nobis divine (= domine) circa nos altitudinem: Casin. 99, n. 7*  
*Conceptio atque nativitas venerandi Iohannis Baptistae: Casin. 98, n. 31*  
*Cum completerentur dies Pentecostes: Casin. 99, n. 39*  
*De ortu Salvatoris dicturi non putamus alienum: Casin. 99, n. 4*  
*Debetur quidem vobis natalicius sermo: Casin. 98, n. 1*  
*Discessurus e mundo et ascensurus in caelum: Casin. 99, n. 42*  
*Dominus Deus noster Iesus Christus fratres karissimi qui in aeternum: Casin. 98, n. 3*  
*Dominus noster Iesus Christus fratres karissimi qui semper apparuit: Casin. 99, n. 24*  
*Dominus noster Iesus Christus postquam a mortuis resurrexit: Casin. 99, n. 35*  
*Dominus noster Iesus Christus virtute patris: Casin. 98, n. 37*  
*Exordium nostrae redemptionis fratres karissimi hodierna: Casin. 98, n. 10*

- Felix est dies hodierna fratres karissimi: Casin. 99, n. 40*  
*Fratres karissimi celebravimus hesternam die natalem quo rex: Casin. 99, n. 15*  
*Glorificatio Domini nostri Iesu Christi resurgendo: Casin. 99, n. 36*  
*Gloriosissimus et in Christo beatissimus martyr Stephanus: Casin. 99, n. 17*  
*Grata est Deo sollemnitatis ubi viget pietas: Casin. 99, n. 41*  
*Habet sanctorum editio laetitiam plurimorum: Casin. 98, n. 33*  
*Hanc conceptionem Mariae sanctissimae futuram: Casin. 99, n. 1*  
*Hic est utique in Trinitate Spiritus sanctus: Casin. 99, n. 19*  
*Hoc quod antea dixeram vos implete mensuram: Casin. 99, n. 16*  
*Hodie dilectissimi fratres Iohannis qui Domini: Casin. 98, n. 28*  
*Hodiernus dies magnum nobis contulit gaudium: Casin. 98, n. 4*  
*Horum denique karissimi per universum: Casin. 98, n. 32*  
*In diebus illis crescente numero discipulorum: Casin. 99, n. 13*  
*Intuentes quod (modo) audivimus ex lectione apostolica: Casin. 99, n. 12*  
*Latent quidem divina mysteria: Casin. 98, n. 8*  
*Lectio actuum apostolorum quae nobis hodie lecta est: Casin. 99, n. 14*  
*Libet fratres karissimi evangelicae verba lectionis: Casin. 99, n. 44*  
*Licet omnium sanctorum fratres karissimi veneranda nostris sint studiis: Casin. 98, n. 16*  
*Mire sanctus evangelista praemittendum putavit: Casin. 98, n. 29*  
*Multis vobis lectionibus fratres karissimi per dictatum: Casin. 99, n. 33*  
*Natalem hodie magni hominis celebramus: Casin. 98, n. 27*  
*Natalis Domini et Salvatoris nostri Iesu Christi quo veritas de terra orta est: Casin. 99, n. 18*  
*Nato in Bethleem Domino Salvatore sicut sacra evangelii: Casin. 99, n. 11*  
*Natus est nobis hodie Salvator et ideo: Casin. 99, n. 5*  
*Non parva quaestio est cur apostolo Petro: Casin. 99, n. 23*  
*Nuper celebravimus diem quo ex Iudaeis: Casin. 99, n. 27*  
*Omnes sitientes venite ad aquas: Casin. 99, n. 25*  
*[Omnibus nobis] dilectissimi utriusque sexus: Casin. 98, n. 20*  
*[Osculetur me osculo oris sui]: Casin. 98, n. 11*  
*Perpetui muneris refulsit hodie ornamentum: Casin. 99, n. 43*  
*Post illam sollemnitatem quam nobis anniversaria: Casin. 99, n. 30*  
*[Praecursoris domini nativitas sicut sacratissima lectionis]: Casin. 98, n. 25*  
*Primo tempore alleviata est terra Zabulon: Casin. 99, n. 3*  
*Primum quidem sermonem feci: Casin. 99, n. 34*  
*Prolixa narratio sed compensatur labor: Casin. 98, n. 24*  
*Quia largiente Domino missarum sollemnia: Casin. 99, n. 10*  
*Quod resurrectionem dominicam discipuli tarde crediderunt: Casin. 99, n. 38*

- Recte festa ecclesiae colunt: Casin. 98, n. 36*  
*Sacrae lectionis series quae nobis evangelico de fonte: Casin. 98, n. 13*  
*Salvator noster dilectissimi fratres ascendit in caelum: Casin. 99, n. 37*  
*Sancti Iohannis Baptistae ac praecursoris christianae religionis: Casin. 98, n. 26*  
*[Sancti Iohannis Baptistae] natalem hodie prosecuturus: Casin. 98, n. 22*  
*Sanctificavit nobis istum diem dies: Casin. 99, n. 6*  
*Sanctum evangelium cum legeretur audivimus a femina religiosa: Casin. 98, n. 15*  
*Scientes fratres dilectissimi auctori nostro multum nos debere conditos: Casin. 98, n. 19*  
*Secundam post Neronem Domitianus persecutionem: Casin. 99, n. 21*  
*[Si subtiliter a fidelibus quae sit huius diei festivitas]: Casin. 98, n. 6*  
*Sicut ex lectione evangelica fratres audistis caeli rege: Casin. 99, n. 31*  
*Sollemnis dies hodie fratres karissimi de nativitate sancti Iohannis: Casin. 98, n. 30*  
*Sollemnitatem nobis hodiernae celebritatis quam: Casin. 98, n. 5*  
*Veniet tunc et Eva reddita supernae gratiae: Casin. 98, n. 20*  
*[Verbum quod vidit Esaias filius Amos]: Casin. 98, n. 7*  
*Vere beata Maria quia tamquam in sacrario: Casin. 98, n. 15*  
*Vos inquam convenio o Iudaei: Casin. 99, n. 8*





Fig. 2 Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 98, p. 186: *Dormitio Virginis*



Fig. 3 Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 98, p. 338: L



Fig. 4 Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 99, p. 5: *Annunciazione*

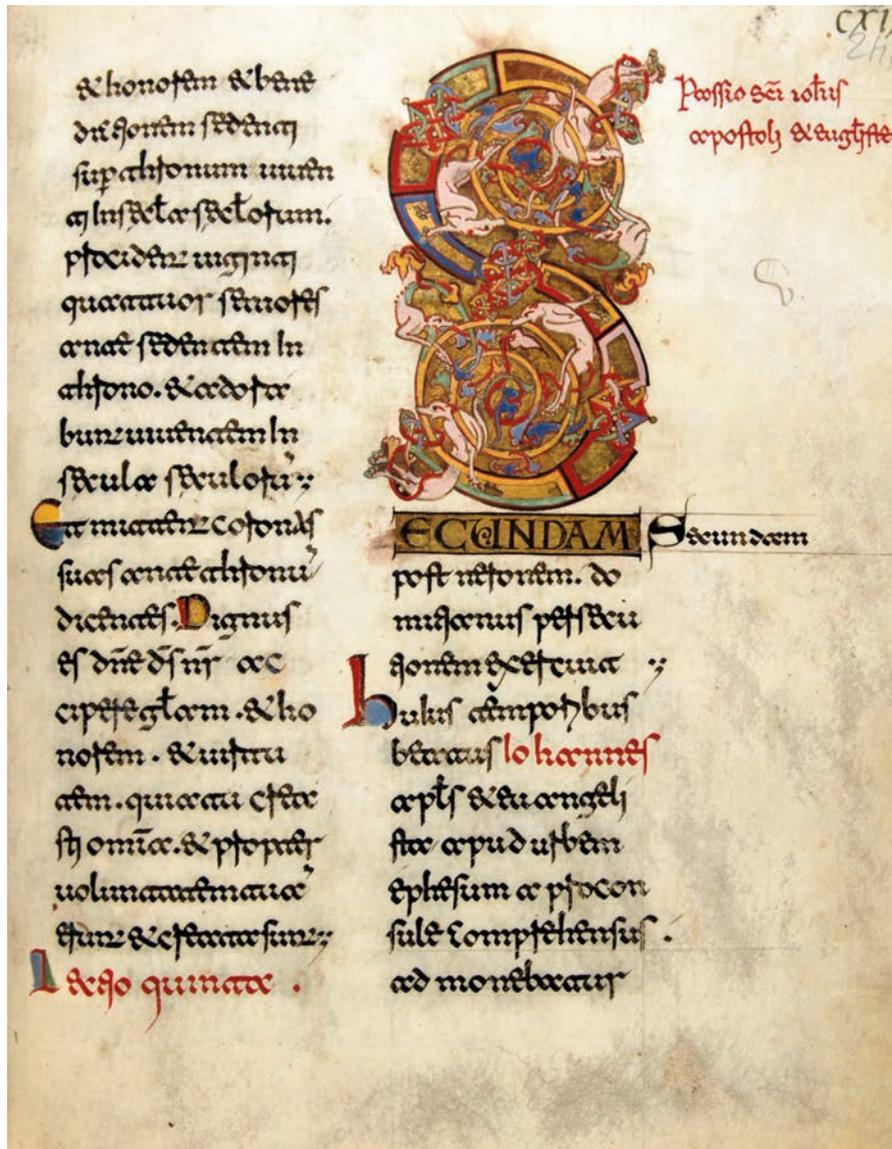


Fig. 5 Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 99, p. 247: S